// Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 208

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 2 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 6-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

L'avanzata tedesca nel territorio polacco

Esercito Marina e Arma aerea in azione

Il sereno atteggiamento italiano precisato dal Consiglio dei Ministri

Un passo anglo-francese a Berlino segue alla mobilitazione di Londra e Parigi

BERLINO, 1.

L'ufficio stampa del Ministero della guerra comunica che le forze armate da stamane presto hanno assunto la difesa attiva dei territori. Le truppe tedesche sono passate al contrattacco su tutte le frontiere. L'aviazione ha iniziato le sue operazioni e la marina ha assunto la protezione del Baltico.

Il maresciallo Goering ed il grande ammiraglio Raeder hanno indirizzato ordini del giorno all'arma aerea ed alla marina. L'ordine del giorno di Goering, così conclude: «La nostra parola d'ordine è una sola: Vittoria».

Il Comando delle Forze Armate comunica:

Nel corso delle azioni militari delle truppe operanti della Slesia, della Pomerania e della Prussia orientale sono stati raggiunti già oggi su tutti i fronti gli attesi successi iniziali. Le truppe avanzanti da mezzogiorno attraverso la zona montagnosa hanno raggiunto la linea Neumarkt-Sucha. A sud di Marisch Ostrau è stato varcato il fiume Olsa.

Sul fronte della Prussia orientale le nostre truppe sono impegnate in combattimento molto addentro su territorio polacco.

L'arma aerea tedesca ha bombardato e distrutto gli impianti militari di numerosi aeroporti polacchi fra cui Rahmel, Putzig, Grudenz, Osnan, Lodz, Tomaszov, Radom, Kattowice, Gracovia, Leopoli e Brest.

Numerose squadriglie da bombardamento hanno efficacemente appoggiato l'avanzata dell'esercito. L'aviazione tedesca ha con ciò fin da oggi il dominio dell'aria sul territorio polacco, ad onta che forti contingenti di aviazione siano rimasti nella Germania centrale e occidentale.

La marina da guerra ha preso posizione davanti al golfo di Danzica. La nave-scuola «Schleswig-Holstein» ha bombardato la Westerplatte, prospiciente Danzica. L'arma aerea ha bombardato l'aeroporto militare di Gdynia.

Secondo ultime notizie, l'armata tedesca avrebbe occupato la città di Rybnik. Alle 19 hanno cominciato a suonare a Berlino le sirene di allarme per una incursione aerea.

Il D.N.B. smentisce la notizia diramata dalla radio nazionale polacca secondo la quale squadriglie tedesche avrebbero bombardato stamane città aperte in Polonia, quali Katowice, Cracovia e Grodny. L'agenzia informa che le unità della aviazione tedesche hanno ricevuto l'ordine di bombardare soltanto obbiettivi militari.

La stazione di Beuthen, città tedesca della Slesia, situata ai confini polacchi, è stata bombardata dalla artiglieria polacca che, per altro, non ha arrecato alcun danno. Un apparecchio polacco ha gettato sei bombe sui sobborghi di Beuthen. Nessuna vittima umana; ma solo lievi danni materiali. Una squadriglia tedesca ha bombardato con successo l'aeroporto di Radom a sud di Varsavia, senza incontrare reazione di sorta, nè da parte della artiglieria antiaerea, nè della aviazione polacca.

Da Danzica si comunica che stamane sono stati occupati gli uffici delle ferrovie polacche situati sul territorio della Città Libera. L'azione si è svolta senza incidenti notevoli. Sono stati arrestati alcune centinaia di polacchi. L'ufficio postale di Danzica invece resiste ancora, resistenza che non potrà durare a lungo.

Il «D N B» ha da Beuthen:

Prima che l'esercito germanico rispondesse alle violazioni polacche di frontiera, l'artiglieria polacca ha iniziato il bombardamento della città aperta di Beuthen. Ad intervalli di cinque minuti obici da 75 sono caduti in parecchi quartieri della città. Prigionieri polacchi informano che il bombardamento di Beuthen doveva essere il segnale per le bande degli insorti polacchi. La linea ferroviaria Beuthen-Koenig-Shuette è stata anche bombardata dall'artiglieria polacca, come pure la miniera di carbone che si trova nei pressi della città. A Beuthen si deplorano due morti e 35 feriti.

Nei commenti della stampa tedesca al discorso del Fuehrer e alla situazione si esprime una fermissima risolutezza di fronte agli eventi ed ai loro sviluppi ed in pari tempo una salda certezza di vittoria. «Tutta la Nazione — *scrive la «Boersen Zeitung»* — è sotto l'impressione della gravità dell'ora che attraversiamo. Essa dice che la Germania nazista non ha cercato la lotta, ma questa le è stata imposta. Lasciando senza risposta la generosa offerta del Fuehrer, la Polonia ha compiuto nei riguardi del Capo del terzo Reich un affronto che significa un attentato alla stessa dignità della Nazione germanica. Qualunque cosa avvenga — *conclude il giornale* — Fuehrer e popolo sono un blocco solo. Tutti noi giuriamo di fare il nostro dovere con lo stesso spirito di sacrificio con cui Adolfo Hitler marcia oggi alla testa del Reich ed ha assunto su di sè l'immenso peso del comando e della responsabilità.

Edizioni straordinarie che si succedono a pari passo col precipitare degli eventi e le affissioni altresì succesive dei proclami del Fuehrer e dei supremi gerarchi al popolo ed all'esercito e gli appelli alla popolazione per l'inquadramento immediato nella difesa antiaerea, danno esaurientemente espressione agli avvenimenti di questa notte e di questa giornata.

I commenti dei giornali che non possono tener dietro all'incalzare degli avvenimenti, più che considerazioni politiche, contengono appelli al popolo ed attestazioni di fede nel Fuehrer e nella vittoria della causa tedesca. Chiaramente si precisa tutta l'enorme responsabilità della Polonia che con l'avere respinto le proposte del Fuehrer ha implicitamente dichiarato di voler provocare la guerra. «La Polonia vuole la guerra — *scrivono le* «Muenchner Neueste Nachrichten» — sebbene l'atteggiamento della Unione sovietica abbia messo in significativo rilievo che Mosca prosegue sulla via iniziata col patto russo-tedesco. Fino all'ultimo il Fuehrer era pronto a trattare, ma altrettanto pronto è adesso ad agire. Quale sia la differenza, la sentiranno presto con poco piacere tutti coloro che hanno voluto provocare a viva forza tale decisione».

Le Muenchner Zeitung, *dopo aver qualificato come un delitto il rifiuto fatto da Varsavia alle proposte tedesche, delitto di cui va tenuto analogamente responsabile il Governo inglese, rileva che oggi che la storica decisione è stata presa ogni tedesco non conosce che un solo ideale: quello di sacrificarsi tutto per la causa della Nazione.*

Hitler a Mussolini

«Vi ringrazio nel modo più cordiale per l'aiuto diplomatico e politico che avete accordato alla Germania»

ROMA, 1.

Il Fuehrer ha diretto al Duce il seguente telegramma:

Duce, Vi ringrazio nel modo più cordiale per l'aiuto diplomatico e politico che avete ultimamente accordato alla Germania ed al suo buon diritto.

« Sono persuaso di poter adempiere con le forze militari della Germania il compito assegnatoci.

« Credo perciò di non aver bisogno in queste circostanze dell'aiuto militare italiano.

« Vi ringrazio, Duce, anche per tutto ciò che Voi farete in futuro per la causa comune del Fascismo e del Nazionalsocialismo ».

ADOLFO HITLER

Decisioni estreme per oggi a Parigi

PARIGI, 1.

L'«Agenzia Havas» comunica che l'ambasciatore di Francia a Berlino Coulondre ha effettuato stasera presso il Governo germanico un passo analogo a quello fatto dall'Ambasciatore d'Inghilterra ed annunciato stasera da Chamberlain alla Camera dei Comuni.

E' noto che l'ambasciatore d'Inghilterra è stato incaricato di chiedere al Governo germanico la cessazione immediata di ogni azione aggressiva ed il ritiro delle truppe germaniche dalla Polonia e di fare presente che in caso di risposta sfavorevole da parte del Governo del Reich, il Governo britannico metterebbe in esecuzione i suoi impegni e l'ambasciatore chiederebbe i suoi passaporti.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha convocato nelle prime ore di stamane il generalissimo Gamelin ed il capo di stato maggiore dell'esercito generale Colson, intrattenendosi successivamente col ministro degli esteri Bonnet. *Alle ore 10.30 un eccezionale consiglio dei ministri convocato all'Eliseo per esaminare la situazione, ha deciso la mobilitazione generale.*

La mobilitazione generale, indetta per domani dal Governo francese sul territorio metropolitano ed in tutte le colonie, assieme alla proclamazione dello stato d'assedio, pure essendo generalmente attesa in relazione all'inizio delle ostilità germano-polacche, ha suscitato oggi profondissima impressione, togliendo anche le ultime speranze che un componimento sia ancora possibile.

Subito dopo il Consiglio dei ministri, il signor Daladier ha infatti ricevuto il generalissimo Gamelin ed il ministro dell'Aria Guy la Chambre, mentre il ministro della Marina da guerra Campinchi si intratteneva con il capo di stato maggiore della Marina ammiraglio Darlan. Si annunciava così che da domattina l'esercito, marina ed aviazione francese saranno definitivamente portati sul piede di guerra, pronti ad entrare in azione.

La Camera ed il Senato sono convocati per domani alle 15 e il Presidente del Consiglio Daladier farà una dichiarazione sull'atteggiamento e le iniziative che intende prendere la Francia, chiedendo il voto delle due assemblee legislative. Intorno a queste iniziative si continua a mantenere il più profondo segreto, ma la loro importanza viene dimostrata dal succedersi dei colloqui del ministro degli esteri Bonnet che ha oggi successivamente ricevuto gli ambasciatori d'Inghilterra, degli Stati Uniti e d'Italia.

Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'estero, compresa l'Inghilterra, sono intanto da stanotte completamente e severamente interrotte ed oggi il ministro degli interni rivolgeva un nuovo urgente invito alla popolazione civile di non attendere più neppure un'ora per sgombrare la capitale

Negli ambienti politici non si nasconde comunque la fredda decisione di affrontare le peggiori eventualità aggiungendo che ormai soltanto l'assolutamente imprevedibile potrebbe ancora evitare il generalizzarsi del conflitto, non solo, ma precisando anche che tale imprevedibile dovrebbe avvenire al massimo entro 48 ore.

Impudenza polacca

VARSAVIA, 1.

L'Agenzia telegrafica polacca comunica:

« Indipendentemente dalle aggressioni tedesche verificatesi questa notte contro la Polonia, il proclama del Cancelliere del Reich Adolfo Hitler, emanato nelle prime ore di oggi, costituisce una dichiarazione formale di aggressione contro la Polonia ».

Il Principe Umberto è giunto a Roma

ROMA, 1.

Alle 17,35, proveniente da Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto alla Capitale.

L'alto elogio al popolo italiano

ROMA, 1.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 15 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, segretario il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri, esaminata la situazione determinatasi in Europa in conseguenza del conflitto tra Germania e Polonia, la cui origine risale al trattato di Versaglia, presa conoscenza di tutti i documenti presentati dal ministro degli esteri dai quali risulta l'opera svolta dal Duce per assicurare all'Europa una pace basata sulla giustizia, ha dato la sua piena approvazione alle misure militari sin qui adottate che hanno e conserveranno un carattere semplicemente precauzionale e sono adeguate a tale scopo;

ha approvato altresì le disposizioni di carattere economico-sociale necessarie, data la fase di grave perturbamento in cui è entrata la vita europea;

dichiara e annuncia al popolo che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari;

rivolge un alto elogio al popolo italiano per l'esempio di disciplina e di calma di cui ha dato, come sempre, prova.

Gli avvenimenti illustrati da Chamberlain

Omaggio all'azione del Duce svolta nel corso delle trattative

LONDRA, 1.

Il Primo ministro britannico ha parlato oggi alla Camera dei Comuni convocata in seduta straordinaria. Chamberlain ha iniziato il suo discorso esordendo con le seguenti parole:

« Non mi propongo di parlare lungamente questa sera. E' venuto il tempo dell'azione più che dei discorsi. Diciotto mesi orsono manifestavo la speranza che non dovesse cadere su di me la responsabilità di chiedere al mio Paese di accettare il grave peso di una guerra, ma temo, oggi, che non sarò in grado di evitare questa responsabilità.

« Il Governo di S. M. non ha mancato al suo dovere di far sapere alla Germania, nel modo più cristallino, che esso è deciso a resistere a qualsiasi impiego della forza, così come si è verificato nel passato. Ora che tutti i documenti importanti sono stati resi pubblici, possiamo presentarci innanzi alla storia, affermando che la responsabilità della terribile catastrofe stà sulle spalle del Cancelliere tedesco».

Successivamente, riferendosi alla pubblicazione del libro bianco che contiene i documenti scambiati fra le parti, il Primo ministro ha soggiunto:

« Questi documenti sono già storia passata. Essi chiariscono all'evidenza il nostro scopo il quale è stato quello di tentare di raggiungere una discussione diretta tra le due Potenze interessate alla vertenza tedesco - polacca su di un piede di assoluta parità ».

Il signor Chamberlain ha fatto quindi riferimento alla radiodiffusione tedesca di ieri sera e specificatamente alla frase in essa contenuta che « *in tali circostanze il Governo del Reich considera respinte le proprie proposte* ». Il Primo Ministro ha affermato che queste proposte non furono mai comunicate dal Governo tedesco alla Polonia.

« La Germania — ha continuato il Primo Ministro — *pretendeva che la Polonia negoziasse su proposte che non aveva mai conosciuto. Soltanto mercoledì von Ribbentrop lesse ad alta voce le proposte tedesche al nostro ambasciatore. Ma noi non abbiamo mai ricevuto una copia di dette proposte. Le udimmo per la prima volta dalla radio diffusione tedesca di ieri sera.*

« Secondo noi tali proposte dovevano essere presentate alla Polonia alla quale si doveva consentire il tempo necessario per accertare se esse intaccassero i suoi interessi vitali».

Il sig. Chamberlain ha poi detto che l'ambasciatore polacco ha visitato ieri von Ribbentrop e gli ha comunicato, troppo tardi, che la Polonia era disposta a negoziare su basi di parità. Ma le truppe tedesche stamane all'alba hanno varcato la frontiera.

« In queste circostanze — ha continuato il Primo ministro — *vi è una via soltanto per noi. L'ambasciatore di S. M. e l'ambasciatore di Francia a Berlino hanno ricevuto istruzioni di consegnare al Governo tedesco il seguente documento:* «Nelle prime ore di stamane il Cancelliere del Reich ha emanato un proclama all'esercito tedesco nel quale era chiaramente indicato che esso si accingeva ad attaccare la Polonia.

Le informazioni giunte al Governo britannico e al Governo francese indicano che le truppe tedesche hanno attraversato la frontiera polacca e che l'attacco prosegue. In queste circostanze sembra al Governo di S. M. ed al Governo francese che con la sua azione, il Governo tedesco ha creato le condizioni, cioè un atto aggressivo contro la Polonia minacciante la indipendenza polacca, le quali invocano che i Governi di Francia e di Inghilterra diano attuazione agli impegni assunti verso la Polonia.

Ho l'onore di informare V. E. che qualora il Governo tedesco non sia disposto a dare al Governo britannico assicurazione soddisfacente e cioè che il Governo tedesco è pronto a sospendere la sua azione aggressiva contro la Polonia ed ha ritirare prontamente le truppe tedesche, il Governo di S. M. farà onore ai propri obblighi.

Chamberlain ha proseguito dichiarando che qualora la risposta all'ultimo monito non sia favorevole, nè egli crede che possa esserlo, l'ambasciatore britannico ha ricevuto istruzione di chiedere i passaporti. «*Se ciò avverrà* — ha continuato il primo ministro — *noi siamo pronti. Ieri prendemmo altri provvedimenti per prevenire un'aggressione, ordinando la mobilitazione completa della flotta, dell'esercito e dell'aviazione. A mezzogiorno abbiamo deciso altri provvedimenti la cui natura, in questo momento, non desidero specificare nel particolare. Il compito che siamo chiamati ad assolvere è ricordare per il momento il 1914 ed a paragonare la nostra situazione di allora con quella di oggi*».

Dopo avere affermato che nel confronto le forze combattenti britanniche sono assai meglio preparate e aver soggiunto che la difesa civile è stata pienamente organizzata, il sig. Chamberlain ha fatto un riferimento all'Italia dicendo:

« Voglio ricordare con soddisfazione mia e del Governo che, in questi ultimi giorni di crisi, Mussolini ha fatto del suo meglio per una soluzione pacifica».

Quindi il Primo ministro ha concluso affermando che l'Inghilterra entra in lotta con la ferrea determinazione di sostenerla sino alla fine.

« Vi entriamo con la coscienza serena — egli ha detto — *e con l'appoggio dei Domini. Noi non nutriamo alcun rancore contro il popolo tedesco, tranne per i sistemi cui esso si è piegato. Fino a quando il Governo tedesco perseguirà i metodi che ha costantemente seguiti negli ultimi due anni, non vi sarà pace in Europa. Vogliamo che questi metodi finiscano. Se dopo la lotta ritornerà la legge della buona fede e della rinuncia alla forza, allora anche i sacrifici che siamo chiamati ad affrontare saranno stati pienamente giustificati».*

Il discorso è stato interrotto varie volte dalle manifestazioni di consenso della Camera che era gremita.

Si conferma ufficialmente che il Re ha firmato durante la riunione del Consiglio della Corona, il decreto per la mobilitazione generale delle forze di terra, di mare e dell'aria. Il Sovrano ha firmato anche altri decreti che verranno pubblicati stasera nella «London Gazette» e saranno affissi in tutte le città. Si ritiene che stasera il Sovrano convocherà di nuovo il Consiglio della Corona. Prima della riunione a Buckingham Palace, il Re si è recato questa mattina nella residenza ufficiale del Primo ministro rimanendovi circa mezz'ora.

La «Reuter» con dispaccio diramato alle ore 13 informa che l'ambasciatore polacco si è recato stamane da Lord Halifax e lo ha informato dell'attacco tedesco contro la Polonia che, come ha dichiarato l'ambasciatore stesso, costituisce un caso di aggressione diretta previsto dal trattato anglo-polacco, del quale egli invoca l'applicazione.

L'incaricato di affari tedesco si è recato alle 10.45 a Downing Street dove è stato ricevuto dal Primo ministro e da lord Halifax coi quali si è intrattenuto sino alle 11.5. Il Primo ministro ha ricevuto successivamente l'ambasciatore polacco e più tardi il capo dell'opposizione laburista Greenwood. L'alto commissario per l'Eire si è recato in mattinata al Ministero dei Dominions.

Alle 13 il Sovrano ha presieduto a Buckingham Palace il Consiglio della Corona.

La riunione del Gabinetto inglese, iniziatasi alle ore 11.30, è terminata alle ore 13.20.

Le operazioni di trasporto fuori Londra per gli alunni delle scuole, per gli ammalati gravi degenti negli ospedali e per i ciechi di Saint Dunstan, che sono i ciechi della grande guerra, sono cominciate stamane alle ore 5.40. L'affollamento alle stazioni è stato indescrivibile. Solo da quella di Clapham sono partite in un'ora 72 treni. Dalla stazione di New Cross in un'ora sono partiti 4000 bambini. Non è stato consentito ai parenti di entrare nelle stazioni. Si annuncia la chiusura di molte stazioni della ferrovia sotterranea.

Oggi la banca di Londra è rimasta chiusa. E' ufficialmente annunciato che il Governo ha imposto la censura sulla corrispondenza proveniente dall'estero. Sono state prese dal comitato per gli approvvigionamenti speciali disposizioni contro il rincaro dei generi alimentari.

Si è riunito anche oggi a Dublino il comitato esecutivo dell'Eire, presieduto da De Valera. I membri del Dail e del senato sono stati convocati per domani allo scopo di esaminare i provvedimenti da adottare su proposta del Governo per la pro-

Le proposte della Germania hanno prodotto la più viva sorpresa per il contegno di cui nessuno può nascondersi la misura e lo spirito conciliativo. Ciò nondimeno la stampa cerca di giustificare il temerario rifiuto della Polonia scrivendo, come ad esempio il «Daily Mail», che se queste proposte fossero state fatte prima dettagliatamente, la Polonia sarebbe stata costretta ad esaminarle. Di parere del tutto contrario è invece il «Daily Telegraph» che trova molto saggio che la Polonia non abbia acconsentito e aggiunge che nè la Gran Bretagna, nè la Francia, avrebbero potuto assumersi la responsabilità di raccomandare al Governo di Varsavia di prendere in considerazione proposte presentate in tale forma. All'infuori delle considerazioni e dei rammarichi ormai vani la stampa riconosce, e molto esplicitamente, che gli sviluppi futuri della politica britannica dipendono dall'atteggiamento della Polonia.

Hitler ha annunciato al Reichstag che si pone alla testa del popolo in armi

Danzica annessa alla grande Germania

BERLINO, 1.

Alle 10 la seduta del Reichstag è stata aperta dal feldmaresciallo Goering. L'aula era gremita di deputati i quali erano tutti in uniforme. La tribuna diplomatica era affollata dai rappresentanti di tutte le Nazioni. Fra gli altri si notavano l'ambasciatore d'Italia Attolico ed il ministro conte Magistrati. Una grande folla si era radunata davanti al padiglione Kroll dove la seduta ha avuto luogo. Acclamazioni interminabili sono state fatte al Fuehrer allorchè egli è arrivato al palazzo e quando egli è entrato nella sala. Il presidente Goering ha comunicato che il Reichstag è stato convocato alle ore 3 di stanotte.

In 7 ore i deputati al Parlamento, sono giunti a Berlino con tutti i mezzi di locomozione dalle varie provincie. Oltre 100 deputati sono assenti perchè sotto le armi. Nuove acclamazioni si sono elevate prima che il Fuehrer prendesse la parola. Egli ha incominciato col dire che tutti conoscono l'incubo rappresentato — sopratutto per il popolo tedesco — dai problemi creati dal trattato di Versaglia. Danzica fu ed è una città tedesca come pure il corridoio fu ed è tedesco. Senza il concorso del popolo tedesco, in queste regioni oggi regnerebbe la barbarie. Non appena però il corridoio fu annesso alla Polonia, cominciarono per i tedeschi viventi in quel territorio patimenti di ogni genere. Tanto per cominciare oltre un milione di tedeschi dovettero abbandonare la regione subito dopo l'annessione alla Polonia.

Revisione pacifica

Il Fuehrer parla degli sforzi da lui compiuti per ottenere una pacifica revisione delle clausole del trattato di Versaglia relative a quelle regioni d'oriente.

Egli dice: vi è stata l'occasione per coloro che crearono Versaglia, di attuare una pacifica revisione. Io stesso feci ripetutamente delle proposte che vennero però infallibilmente respinte. Il Fuehrer dice degli infiniti tentativi da lui compiuti per raggiungere un componimento. Egli parla delle oppressioni esercitate dal potere polacco su milioni di tedeschi rimasti nei territori occupati. Ora era chiaro fin dal principio — egli aggiunge — che questi problemi dovevano essere risolti, in un modo o nell'altro.

Forse essi per gli Stati occidentali non rappresentano alcunchè, ma non per noi. Il Fuehrer ricorda poi di avere fatto formulare recentemente le sue proposte ed aggiunge: devo ripetere che più leali e più modesti non potevamo essere.

Queste mie proposte furono respinte, non solo, ma per rispondere si ebbero la mobilitazione generale polacca ed una intensificazione delle persecuzioni contro i tedeschi, nonchè il tentativo compiuto dalla Polonia, di strangolare economicamente Danzica. Devo osservare — dice il Fuehrer — che la Germania ha sempre fatto fronte ai suoi impegni in relazione all'accordo delle minoranze. Non così gli altri. Per quattro mesi ho guardato tranquillamente agli sviluppi della situazione pur facendo arrivare alla Polonia i miei avvertimenti. Negli ultimi tempi, circa sei settimane fa, feci comprendere all'ambasciatore di Polonia a Berlino che, se la Polonia avesse continuato a mandare note ultimative a Danzica, ed emettere misure intese a soffocare economicamente la città libera, la Germania non sarebbe rimasta inattiva a guardare.

Si è cercato di giustificare — aggiunge il Fuehrer — le misure polacche, dicendo che esse erano una risposta a presunte provocazioni compiute da tedeschi residenti in Polonia. Queste provocazioni però non esistettero mai. Esisterebbero, viceversa, i trattamenti bestiali e sadistici dei polacchi a danno dei tedeschi. Nessuna Nazione potrebbe a lungo tollerare questo scandaloso stato di cose. Per l'ultima volta ho cercato di accedere ad una soluzione, per quanto fossi convinto della cattiva volontà della Polonia ed accolsi le proposte del Governo britannico che voleva tentare, con la sua mediazione, una ripresa di contatti tra Berlino e Varsavia.

L'affronto polacco

Per due giorni io e l'intero Governo tedesco abbiamo aspettato invano al cancellierato che giungesse un incaricato polacco: invece di questo incaricato, si è presentato lo ambasciatore di Polonia il quale non aveva alcun incarico nè per trattare nè per concludere. Ora, se si dovesse ritenere il Reich capace di sopportare un tale affronto alla Nazione tedesca, allora non rimarrebbe altro che ritirarsi dalla scena. Iersera infine mi sono deciso a comunicare al Governo di Londra che in queste circostanze non si vedeva un mezzo per iniziare con il Governo polacco una discussione. Di conseguenza le nostre conversazioni dovevano ritenersi chiuse. Nel frattempo gli incidenti, iersera e nella notte, sono aumentati di numero e di gravità. Le nostre truppe sono dovute passare anch'esse all'azione alle 5.45. A questo punto mi sono deciso di rispondere alla Polonia con lo stesso linguaggio da essa adoperato.

Se ora gli uomini di Stato dell'occidente, dicono che io tocco i loro interessi, mi spiace molto, ma io non ho esitato nè potevo esitare un solo secondo ad adempiere il mio dovere.

Io ricordo di aver promesso solennemente che non pretendo nulla da questi Stati. Ricordo di avere rilasciato alla Francia delle solenni garanzie e di avere ripetutamente offerto all'Inghilterra, non solo la amicizia, ma una stretta collaborazione. La Germania non ha alcun interesse nell'occidente. La nostra linea Sigfrido di fortificazioni costituisce per tutti i tempi futuri la nostra definitiva frontiera.

Il punto di vista del Reich però non muterà mai. Altri Stati europei comprendono il nostro atteggiamento. Vorrei qui ringraziare sopratutto l'Italia che, in tutto questo tempo, ci ha appoggiati e compresi. Voi capirete anche che, nell'esecuzione di questa lotta, non voglio fare appello ad aiuti stranieri. Questo nostro compito noi lo risolveremo da soli. Vi sono degli Stati che ci hanno assicurato la loro neutralità, come noi abbiamo rilasciato ogni analoga garanzia. Questa garanzia è una cosa seria.

L'accordo con Mosca

Sono felice, sopratutto, di poter comunicare l'avvenuto accordo con Mosca. Tra la Germania e la Russia esistono due dottrine diverse. Era soltanto una questione di chiarificazione. Ma poichè la Germania non vuole esportare la sua dottrina e la Russia pure non ha alcun interesse di esportare la propria, non si vedeva perchè le due Nazioni dovessero rimanere l'una contro l'altra. Pertanto ci siamo trovati d'accordo nello stipulare il patto di non aggressione il quale, per tutto l'avvenire, esclude qualsiasi ricorso alla violazione tra i nostri due Paesi. Con questo patto ci siamo impegnati pure a garantirci a vicenda. Il nostro accordo, si estende anche ad un'ampia collaborazione economica. Ogni tentativo dell'occidente non riuscirà a modificare la situazione creata dal patto con la Russia. Questa mia decisione politica, rappresenta una svolta straordinaria nella storia del popolo tedesco ed io credo che tutto il nostro popolo approverà il mio punto di vista in proposito.

Germania e Russia hanno combattuto nella guerra mondiale l'una contro l'altra; ma ciò non accadrà una seconda volta.

« Il Fuehrer ricorda che ieri sera, sia a Mosca che a Berlino, il patto di non aggressione ha ricevuto la sua solenne ratifica. Anche a Mosca questo patto — egli aggiunge — è stato salutato come a Berlino. Io debbo sottoscrivere, parola per parola tutto quanto ha detto Molotof nel suo discorso. Intanto mi sono deciso a risolvere la questione di Danzica e del corridoio. Sono deciso a combattere tanto a lungo, fino a quando il Governo polacco riconoscerà il nostro diritto o, se non esso, un altro Governo polacco che dovesse venire al suo posto. Io non vorrò la lotta contro donne e bambini. Ho ordinato pertanto, all'aviazione tedesca di limitarsi soltanto agli obiettivi militari. Ma se l'avversario crede di dover ricorrere a mezzi illeciti nella lotta contro di noi, allora esso riceverà una risposta di cui si ricorderà per tutti i tempi. Questa notte, per la prima volta, delle bande polacche, appoggiate da truppe regolari hanno fatto invasione nel territorio del Reich, sparando ed aggredendo dei tedeschi. Da questo momento la lotta è dente per dente.

Soldato tra soldati

Il Fuehrer ritorna ancora sul suo proposito di rispettare le regole di una guerra umana ed aggiunge che la lotta stessa continuerà fino a quando il Reich avrà il pieno soddisfacimento dei suoi diritti.

Per sei anni — dice il Fuehrer — io ho curato l'organizzazione delle forze armate tedesche. Sono stati spesi oltre 90 miliardi di marchi. Ma oggi le nostre forze armate sono le migliori d'Europa ed infinitamente superiori a quelle del 1914. La mia piena fiducia è in esse riposta incrollabilmente. Io non chiedo a nessun altro uomo più di quanto io stesso sono disposto a fare. Voglio mostrarmi il primo soldato del Reich. Ho indossato la tenuta grigia e non la toglierò se non dopo la vittoria. Se mi dovesse succedere qualche cosa, il mio primo successore sarà il camerata Goering. Se al camerata Goering dovesse succedere qualche cosa, a lui succederà il camerata Hess, che fa le mie veci nella direzione del Partito; entrambi uomini fedeli a tutta prova. Se anche al camerata Hess dovesse succedere qualche cosa, il Direttorio del Partito eleggerà, fra i suoi, l'uomo il più valoroso e il più degno.

Il mio solo pensiero è stato sempre quello di combattere per il mio popolo. Io sono stato sempre animato da una profonda fede in questo popolo.

« Il Fuehrer finisce il discorso, raccomandando la ferrea disciplina di tutti i tedeschi, uomini e donne.

L'assemblea è scattata in piedi in una lunga entusiastica ovazione.

Danzica al Reich

Il Fuehrer ha quindi comunicato che il Gauleiter e Capo dello Stato di Danzica Forster gli ha inviato un telegramma con cui gli comunica di avere firmato il decreto con cui Danzica viene annessa al Reich.

Questo decreto è già entrato in vigore. Il decreto è del seguente tenore:

1) la costituzione della Città Libera di Danzica viene da questo momento abrogata;

2) tutta l'autorità sullo Stato di Danzica sarà esercitata da questo istante dal Capo dello Stato;

3) la Città di Danzica con tutto il suo territorio e con la sua popolazione diviene parte integrante della Germania.

Il Gauleiter Forster ha emanato pure un proclama alla popolazione, in cui egli dice che l'ora attesa per venti anni con impazienza dal popolo di Danzica è finalmente scoccata. Da questo momento Danzica è territorio tedesco.

Quindi il ministro Frick ha letto una proposta di legge, a nome della frazione nazional - socialista del Reichstag. Questa proposta mira a rendere legge esecutiva il decreto emanato stamane dal Gauleiter Forster, per l'annessione di Danzica al Reich. Il Reichstag stabilisce che il decreto emanato dal Gauleiter Forster diviene legge del Reich. Questo decreto, emanato dal Gauleiter Forster è già conosciuto. Dal 1. gennaio 1940 nel territorio del Reich di Danzica sarà in vigore la giurisprudenza tedesca.

Il Fuehrer ha risposto al telegramma di Forster con un telegramma nel quale esprime la profonda gioia e la gratitudine sua e della Nazione tedesca e dichiara di avere conferito valore di legge del Reich al decreto promulgato dallo stesso Gauleiter proclamante l'annessione. Il telegramma conclude comunicando a Forster la sua nomina a capo dell'amministrazione civile.

Hitler alle Forze Armate

BERLINO, 1.

Il Fuehrer ha lanciato alle Forze Armate il seguente proclama:

Lo Stato polacco si è rifiutato di aderire al regolamento pacifico di rapporti di vicinato da me proposto. In luogo di ciò esso ha preferito fare appello alle armi.

I tedeschi in Polonia sono perseguitati da un sanguinoso terrorismo e cacciati dalle loro case. Una serie di violazioni di frontiera insopportabili per una grande Potenza prova che la Polonia non vuole più riconoscere le frontiere del Reich.

Per poter porre fine a queste azioni pazzesche non mi rimane altro mezzo che quello di rispondere con la violenza alla violenza, a cominciare da questo momento.

Le Forze Armate tedesche sosterranno il combattimento per l'onore e per il diritto vitale del risorto popolo tedesco con dura decisione. Io mi attendo che ogni soldato compia il suo dovere fino all'ultimo, degno della grande tradizione militare tedesca.

Siate sempre consapevoli, in tutte le circostanze, che voi siete le Forze Armate della Grande Germania Nazionalsocialista.

Evviva il Popolo Tedesco!
Evviva il nostro Reich!

HITLER

Blocco tedesco al porto di Gdynia

BERLINO, 1.

La Marina tedesca ha iniziato il blocco del porto polacco di Gdnya. Tutte le navi sono avvertite che uscire od entrare nel porto costituirebbe per esse pericolo di bombardamento.

La radio tedesca ha comunicato in varie lingue avvertimenti per tutti gli stranieri che risiedono in territorio polacco che la Polonia costituisce zona di pericolo, come pure una gran parte della zona bassa del Baltico. Le navi neutrali sono avvertite di tenersi fuori dell'area compresa fra il 18.o grado e 5 di latitudine est ed il 20.o grado di latitudine ovest. Con Danzica tutte le comunicazioni telefoniche sono interrotte. I polacchi le hanno tagliate.

L'America si pone a costruire armi

WASHINGTON, 1.

La stampa pone in evidenza che negli ambienti responsabili della capitale si ritiene che oltre che la legge della neutralità, verrebbe modificata anche la legge Johnson allo scopo di permettere la concessione di crediti ai belligeranti. Viene dato grande rilievo anche ai preparativi predisposti dal Governo americano, circa l'immediato acquisto di 100 milioni di dollari di materie prime necessarie a scopi bellici.

Si annuncia che trenta aeroplani da caccia sono stati concentrati nel Texas nella zona di Sant'Antonio per dirigersi a Panama, allo scopo di rafforzare la difesa del canale. In vista della crisi europea i cittadini inglesi appartenenti alla riserva dell'esercito e della marina residenti negli Stati Uniti sono stati invitati a far ritorno in patria.

E' stato varato il transatlantico *America*. Madrina è stata la signora Roosevelt. Si è iniziata l'affannosa ricerca degli operai specializzati ai lavori delle industrie belliche, dato che molti di essi durante il periodo di stasi hanno mutato mestiere. Pare che il personale in servizio nelle industrie belliche sia assolutamente insufficiente ai bisogni del momento.

IL PATTO GERMANO-RUSSO

Sferzante ironia di Molotof

nella cronistoria delle trattative con le Nazioni democratiche

La formidabile efficienza dell'esercito russo nel rapporto del maresciallo Voroscilof

MOSCA, 1.

Nel discorso pronunciato dinanzi al Soviet Supremo dell'U.R.S.S. al Cremlino, Molotof, rilevata l'importanza positiva che assume il patto fra la Germania e la U.R.S.S., è venuto a parlare delle trattative intercorse tra l'U.R.S.S., l'Inghilterra e la Francia, osservando come l'atteggiamento di queste due Potenze sia stato sempre profondamente improntato a stridenti contraddizioni.

Doppiezza anglo-francese

Ha rilevato che, mentre da un lato l'Inghilterra e la Francia esigevano dall'U.R.S.S. assistenza militare per la Polonia in casi di aggressione e l'U.R.S.S. era pronta a dar seguito a questa richiesta a condizione di ottenere assistenza analoga per se stessa dalla Gran Bretagna e dalla Francia, d'altra parte queste due Nazioni facevano immediatamente entrare in scena la Polonia che rifiutava categoricamente la assistenza militare della U.R.S.S. Inoltre Francia e Inghilterra circondavano la loro garanzia all'U.R.S.S. in caso di aggressione indiretta da tali riserve, che avrebbero potuto trasformare tale assistenza in una finzione, in modo da avere ragione giuridica formale per evitare di prestare il proprio aiuto all'U.R.S.S.

Rilevato poi come le missioni militari inglese e francese si siano recate nell'U.R.S.S. senza poteri determinati e senza il potere di firmare alcuna convenzione militare e anzi quella inglese vi si recò senza alcun mandato, Molotof ha affermato che furono appunto queste contraddizioni e l'atteggiamento di leggerezza franco - inglese nelle trattative con Mosca che finirono col mandarle a vuoto.

Il Governo dell'U.R.S.S., preoccupato di mantenere la pace e di evitare ogni minaccia di guerra tra la Germania e l'U.R.S.S., deliberò allora di concludere un patto di non aggressione sovietico - tedesco.

Molotof ha quindi rifatto la storia delle trattative che condussero alla felice conclusione del trattato di commercio e di credito tra la Germania e l'U.R.S.S. *« e quando il Governo tedesco* — egli ha aggiunto — *ha espresso il desiderio di migliorare anche le relazioni politiche, il Governo sovietico non aveva nessun motivo di rifiutarsi. Fu allora che si pose la questione della conclusione di un patto di non aggressione ».*

Molotof ha poi risposto alle obbiezioni rivolte da alcune parti: come mai l'U.R.S.S. abbia potuto ammettere un miglioramento delle relazioni politiche con Stati di tipo fascista, dichiarando che la politica estera dell'U.R.S.S. e dei paesi sovietici è basata sul principio della coesistenza pacifica dello Stato sovietico con i paesi capitalisti e di questa politica l'U.R.S.S. ha dato molti esempi.

Il patto con l'Italia

« Esiste così dal 1933 il trattato di non aggressione e di neutralità con l'Italia fascista. Nessuno finora si è pronunziato contro questo trattato e ciò è comprensibile in quanto esso risponde agli interessi della U.R.S.S. e corrisponde anche al nostro principio di coesistenza pacifica dell'U.R.S.S. con i paesi capitalisti. »

Molotof ha quindi dichiarata che la data del 23 agosto 1939 nella quale è stato firmato il patto di non aggressione sovietico - tedesco deve essere considerata come una data di grande portata storica. *« Il patto di non aggressione fra l'U.R.S.S. e la Germania segna il punto di un mutamento essenziale nella storia dell'Europa e non soltanto dell'Europa. La maggiore importanza del patto tedesco-sovietico di non aggressione consiste principalmente in ciò che i due grandi Stati si sono accordati per porre fine alla amicizia che esisteva fra di essi, per eliminare la minaccia di guerra e per vivere in pace. Per ciò stesso il campo degli eventuali conflitti militari in Europa si restringe. Se anche non si riesce ad evitare i conflitti militari in Europa, l'ampiezza delle operazioni militari sarà limitata.*

« Coloro che sono scontenti di questo stato di cose, non possono essere che gli incendiari della guerra generale in Europa, coloro che sotto la maschera del pacifismo vogliono dar luogo ad una guerra paneuropea ».

Molotof ha quindi accennato alla menzogna dei giornali socialisti secondo i quali il patto sovietico - tedesco di non aggressione avrebbe impedito le trattative con l'Inghilterra e la Francia circa il patto di reciproca assistenza. *« La verità è invece che l'U.R.S.S. ha concluso il patto di non aggressione con la Germania perchè tra l'altro le trattative con la Francia e l'Inghilterra hanno urtato contro divergenze insormontabili e sono terminate con uno scasso per colpa dei dirigenti anglo - francesi.*

Diritto russo

« Si è detto anche — ha continuato Molotof — *che non vi è nel patto la clausola della denuncia in caso in cui una delle parti contraenti possa entrare in guerra in condizioni che possano servire a qualcuno di pretesto formale per qualificarla come aggressore. Si dimentica però che una simile clausola non esiste, nè nel patto di non aggressione polacco - tedesco firmato nel 1934, nè nella dichiarazione anglo - tedesca di non aggressione firmata alcuni mesi addietro. »*

« Si è quindi in diritto di domandarsi perchè l'U.R.S.S. non può permettersi ciò che la Polonia e l'Inghilterra si sono già permesse da molto tempo ».

Accennando alle ipotesi e alle illusioni sollevate in certi paesi per generale diffidenza nei confronti del patto, Molotof ha detto che tutto ciò dimostra ancor più l'impotenza senza speranza dei nemici del patto che si rilevano nemici della Unione Sovietica e della Germania e si sforzano di provocare una guerra fra questi due Paesi.

« Noi dobbiamo tenerci in guardia — ha proseguito Molotof — *di fronte a coloro che trovano il loro vantaggio nelle cattive relazioni fra la U.R.S.S. e la Germania, nella inimicizia tra di esse, che non vogliono la pace e relazioni di buon vicinato fra la Germania e l'Unione sovietica.*

« Non si può passare oltre quando vi sono certi capi dei partiti socialisti di Francia e d'Inghilterra che si sono distinti ultimamente con il loro zelo particolare e questi signori si agitano talmente, da farsi in quattro. Costoro esigono che l'U.R.S.S. sia assolutamente trascinata nella guerra a fianco dell'Inghilterra, e contro la Germania.

« Avrebbero dunque perduto la ragione questi provocatori di guerra che già hanno perduto ogni misura? E' difficile comprendere per questi signori il senso del patto sovietico-tedesco di non aggressione in virtù del quale l'U.R.S.S. non è tenuta a partecipare alla guerra, nè a fianco dell'Inghilterra contro la Germania, nè a fianco della Germania contro l'Inghilterra?

I signori bellicisti

« E' difficile comprendere che la U.R.S.S. conduce e condurrà la sua politica indipendente, basata sugli interessi del popolo dell'U.R.S.S. e solamente su questi interessi?

« Se questi signori hanno un tale irresistibile desiderio di fare la guerra, che la facciano essi stessi senza l'Unione sovietica e noi li guarderemo questi guerrieri.

« Il patto sovietico - tedesco significa un cambiamento nella evoluzione dell'Europa, un cambiamento verso il miglioramento delle relazioni fra i due più grandi Stati europei. Questo fatto serve non soltanto per scongiurare la minaccia di guerra con la Germania, limita il campo degli eventuali conflitti militari in Europa, ma serve quindi la causa della pace generale. Esso deve assicurarci nuove possibilità di aumento delle nostre forze sull'evoluzione internazionale ».

Terminando Molotof ha dichiarato che il Consiglio dei Commissari del popolo ha ogni ragione di sperare che il patto riceverà l'approvazione della assemblea in quanto è uno dei documenti politici più importanti per l'U.R.S.S.

Il discorso è stato vivamente applaudito e quindi, come è noto, il patto germano - russo è stato approvato.

Al Cremlino ha avuto luogo la seduta del Soviet dell'Unione e del Soviet delle nazionalità. Il commissario del popolo per la difesa della U.R.S.S. maresciallo dell'Unione Sovietica Voroscilof ha fatto un rapporto sul progetto di legge sul servizio militare generale. Egli ha rilevato che la nuova legge sul servizio militare generale deve sostituire la vecchia legge approvata nove anni fa, dato che in questo periodo radicali cambiamenti si sono verificati nell'Unione sovietica. Ha poi sottolineato che gli effettivi dell'esercito rosso e della marina militare durante gli ultimi nove anni sono aumentati nella proporzione di oltre tre volte e mezzo e che gli effettivi della marina militare sono quali li esige la situazione internazionale.

Voroscilof ha poi citato le cifre che caratterizzato lo sviluppo e l'equipaggiamento tecnico dell'esercito rosso e della marina militare dell'U.R.S.S.

Servizio militare

Esaminando poi le caratteristiche del disegno di legge proposto all'esame della sessione del Soviet supremo, rileva particolarmente l'importanza dell'aumento previsto dal progetto della durata del servizio attivo nei ranghi dell'esercito di terra e della flotta per i graduati e dell'abbassamento dell'età per il reclutamento. La durata del servizio attivo per i semplici soldati della unità di terra dell'esercito rosso è prevista di due anni. Il servizio per i graduati dell'esercito di terra, per i soldati e i graduati della aviazione e della marina e delle unità di terra delle guardie di frontiera, è previsto di tre anni. Per i soldati e i graduati della difesa costiera e delle unità di guardie di frontiera è previsto di quattro anni.

La necessità di aumentare la durata del servizio deriva dal fatto che l'esercito moderno costituisce un insieme forte e complesso, profondamente saturato di armamenti di ogni genere e che chi non ha compiuto un servizio prolungato non può assolvere nelle truppe speciali i suoi doveri di combattente. La nuova legge fissa l'età della coscrizione a 19 anni e per coloro che hanno terminato la scuola secondaria completa a 18 anni.

Voroscilof rileva anche l'importanza della proroga fino a 50 anni di età per il servizio nella riserva per i semplici soldati ed i graduati. Saranno egualmente chiamate nella riserva le donne che hanno un'istruzione medica, veterinaria e tecnica. Concludendo il relatore ha annunciato che la nuova legge prevede la introduzione della preparazione militare e della istruzione premilitare della gioventù in tutte le scuole.

Una catastrofe nella zona di Liegi

BRUSSELLE, 1.

Durante un temporale violentissimo verificatosi nel pomeriggio di ieri su tutto il territorio belga, varie scariche elettriche si sono abbattute in diversi punti del Belgio provocando danni rilevanti e vittime umane.

Per una tragica fatalità, un fulmine cadendo sul nuovo ponte ferroviario completamente metallico, che traversa la Mosa a Val Benoit presso Liegi e che da questa città conduce a Verviers verso le ore 19 di stasera, ha incendiato una delle cariche di alto esplosivo poste in questi giorni dal Genio militare per l'eventuale interruzione del ponte in caso d'invasione nemica. L'esplosione è stata terrificante e il ponte distrutto si abbatteva nel fiume in un ammasso sconvolto di ferraglie provocando la morte di una decina di persone fra cui quattro soldati del Genio che vi stavano sopra di guardia e alcuni passanti che si erano riparati dalla pioggia torrenziale sotto le arcate del ponte.

Anche il vecchio ponte in muratura, pure minato, è saltato in aria, sprofondando poi nel fiume. Per un perimetro di qualche chilometro, tutti i vetri delle case e delle officine sono andati distrutti. Muraglie di cinta di opifici sono state abbattute e numerosi edifici hanno avuto i muri profondamente lesionati. Numerose condutture d'acqua si sono rotte allagando un vicino villaggio. Per un vero miracolo la sciagura non ha avuto le proporzione di una catastrofe. Al momento in cui si verificavano l'esplosione e la rovina, un treno viaggiatori proveniente da Gouvy imboccava una delle teste del ponte mentre dall'altra parte una locomotiva col tender avanzava in senso inverso. Quest'ultimo convoglio spariva nei gorghi profondi del fiume provocando la morte del macchinista e del fuochista; del treno invece solo la macchina e il tender subivano la stessa tragica fine essendosi sganciati dal resto del convoglio che in parte rimaneva miracolosamente sospeso e in parte arrestato sulla terraferma.

Anche di questa seconda locomotiva il macchinista è rimasto ucciso mentre il fuochista riusciva a salvarsi per quanto gravemente ferito. Per la scossa subita una ventina di viaggiatori che si trovavano nel treno hanno riportato ferite e contusioni e molti sono stati trovati in grave stato. I danni sono enormi. Per quanto manchino ancora notizie precise, i morti in seguito al crollo del ponte metallico di Val Benoit ascendono a 12 di cui 8 militari e gli altri civili. Si deplorano altresì circa 70 feriti. I danni materiali sono di misura rilevante. Profonda è l'emozione delle popolazioni.

Affermazioni culturali della Nuova Italia

Il problema editoriale italiano si è andato negli ultimi anni allargando sempre più con un fervore di iniziative che hanno portato alla realizzazione di opere molto interessanti e particolarmente concepite al nostro momento storico e politico, con una diffusione così abbondante che avrebbe fatto invidia a librai e scrittori del principio di secolo.

Le accurate bibliografie apparse anche recentemente dimostrano in modo molto evidente il progresso che l'arte editoriale ha fatto negli ultimi due decenni, non solo, ma anche il notevole miglioramento della produzione libraria nazionale quanto a contenuto e valore morale.

A che si debba l'interessante fenomeno, che è spesso largamente commentato e discusso dagli organi competenti, è facile comprenderlo in quanto la rinnovata coscienza italiana e fascista di fronte agli sviluppi della cultura ed alle multiformi espressioni della conoscenza umana esigeva una produzione più adeguata, più cosciente, più aderente allo spirito nuovo e ai nuovi tempi. Il fattore educativo, che sin dall'inizio ha formato una delle più attive ed esplicite iniziative del Regime, ha largamente contribuito ad indirizzare la produzione editoriale italiana verso scopi e finalità ben definite in perfetta armonia con le nuove e più sane tendenze riguardanti la formazione della gioventù, in contrasto con le ormai viete teorie di fine d'Ottocento, che se da un lato inducevano i pedagoghi ad una severità spesso fuori luogo, dall'altra improntavano l'insegnamento e le direttive educative ad una produzione di troppo debole struttura e di tardiva mentalità.

Lo scottante problema della letteratura infantile è stato largamente e apertamente discusso in ogni tempo, ma mai con tanta fecondità di risultati come negli ultimi anni, e ciò per opera di editori di sane tendenze e di larghe vedute che alla produzione letteraria per l'infanzia hanno dedicato i loro sforzi migliori e le più belle qualità della mente e del cuore, circondandosi di scrittori giovani, vivaci, espressioni vive del nostro tempo e delle nostre aspirazioni nazionali ed imperiali.

Uomini del genere l'Italia ne ha sempre avuti, ma forse i tempi non erano allora maturi per quella trionfante produzione che oggi ci rallegra veramente il cuore e ci rende tanto spesso clienti del libraio per dare ai nostri figli giovinetti la gioia pura e costruttrice, sana e feconda, di un libro buono, utile e bello, che a noi quasi sempre è mancato. Uomini di fede e di saldo volere del nostro Ottocento lontano, come quel Giuseppe Pomba di Torino, di umili origini ma destinato a lungo e glorioso cammino, che aperta con la madre vedova una piccola stamperia in Contrada di Po, si mise a pubblicare con lena i classici italiani e latini, per addossarsi in breve l'immane compito di stampare la Storia Universale di Cesare Cantù ed una grande Enciclopedia Popolare rimasta meritatamente famosa come uno dei più espressivi monumenti dell'italiana sapienza e della [illegible] coscienza di grandezza. Erano gli albori della libertà in terra italica e il contributo di ardente passione patriottica e di civile ardimento dei Pomba era destinato a legarsi per sempre alle fortune risorgenti della Patria.

La bella tradizione del patriota torinese è stata degnamente raccolta da quella Unione Tipografica Editrice Torinese che da quasi un secolo a questa parte ha segnato passo per passo lo sviluppo e le fortune della nuova Italia, dall'Unità alle prime affermazioni coloniali, dalla Grande Guerra al ritorno dell'Impero sui colli fatali di Roma. Merito questo fra gli altri di un degno successore, il prof. Carlo Verde, che dalla cattedra di filosofia è passato alla direzione della casa editrice e vi ha svolto una feconda e nobile opera di maestro tanto da essere proprio in questi giorni insignito da Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta di S. E. Bottai, della medaglia d'oro per i benemeriti dell'Educazione Nazionale.

Esempi del genere nella nuova Italia sono stati frequenti negli ultimi anni, ed è ad essi che dobbiamo tante benefiche e preziose iniziative che ci hanno permesso di renderci indipendenti dall'arte editoriale straniera realizzando una specie di autarchia spirituale che è del più alto valore per la formazione della nuova coscienza italica ed imperiale dei giovani.

Chi non ricorda la caratteristica povertà della letteratura giovanile dei nostri tempi? I libri di dieci o venti pagine da due soldi l'uno coi racconti stucchevoli e vuoti o i racconti delle fate scopiazzati dalla letteratura dei due mondi, o le traduzioni rabberciate alla meglio, i libri del De Amicis e quelli del Collodi, il Cuore e Pinocchio ed il Viaggio di Giannettino attraverso l'Italia e pochi altri di educatori bene intenzionati come il Thouar e la piccola schiera del vecchio editore Carrara.

Le splendide edizioni per l'infanzia e per l'adolescenza che è ora possibile avere a prezzi modesti nonostante la veste lussuosa e le belle illustrazioni originali di pittori e disegnatori nostri, segnano veramente una pietra miliare nel cammino glorioso della nostra arte editoriale. Non abbiamo ora più da invidiare le fantasiose edizioni inglesi e americane, i pupazzettisti alla Walt Disney o gli estrosi pittori alla Edmond Dulac o i fervidi compositori d'immagini alla Gustavo Doré. Possiamo ora benissimo avere nelle nostre case le belle, grandi edizioni che sono il vanto di una intera generazione e che nulla hanno da tributare alla pseudo genialità e originalità degli stranieri.

L'incoraggiamento che il nostro Ministro dell'Educazione dà ogni giorno alle iniziative multiformi e geniali degli editori di oggi è tale da farci vieppiù sperare in un vero e proprio rinnovamento di quella che si può ben definire la «coscienza editoriale» del nostro Paese in armonia perfetta con le idealità perseguite dal Regime, sia per le particolari esigenze inerenti all'educazione dei giovani, sia per l'elevamento, in generale, del tono morale e intellettuale della vita.

All'autarchia spirituale data dal nuovo indirizzo delle nostre grandi case editrici si aggiunge l'incentivo creato dalle conquiste autarchiche vere e proprie nel campo delle materie prime, fra cui quella inerente all'approvvigionamento della carta ora prodotta per intero nelle nostre fabbriche e che consente di abrogare giustamente una sobrietà di stampa che, se fu utile e indispensabile nel periodo di trapasso da un regime produttivo di materie prime ad un altro, è ora sconsigliabile per ovvie considerazioni sul valore che hanno attualmente il libro, il giornale, la rivista nella rinnovata vita italiana.

L. Mangiarotti

I limiti di velocità nei Paesi europei

BERLINO, 1.

Il limite di velocità di 60 km. orari per l'abitato e di 100 km. per le strade aperte e le autostrade non costituisce un'eccezione nel campo delle leggi che regolano il traffico. Sebbene il quadro generale di alcune città europee desti l'impressione di un'ampia libertà e sebbene in molti Paesi si costruiscano e si importino macchine che raggiungono una velocità di oltre 130 chilometri all'ora, quasi tutti i regolamenti per la strada delle principali nazioni europee prescrivono dei limiti di velocità molto bassi. Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, infatti, la velocità massima prescritta per l'abitato in Inghilterra è di km. 48 all'ora. Nella Finlandia di 45, nella Danimarca, Estonia, Lettonia e Polonia di 40, nella Lituania e nel Protettorato di Moravia e Boemia di 34, in Francia di 30, in Olanda, nel Lussemburgo e nella Turchia di 20, di 15 nella Bulgaria e nella Jugoslavia, di 12 nella Grecia, Romania e nella Spagna e di 10 chilometri orari nell'Albania. La velocità massima per le strade aperte è di 100 chilometri all'ora in Germania, di 70 in Finlandia, Lettonia e Lituania, di 60 nella Danimarca e Norvegia e di 40 nel Portogallo e nell'Albania.

Un ricovero per la protezione antiaerea costruito da Luigi XIV

BRUSSELLE, 1.

Fuori le mura della piccola città belga di Ath sono state scoperte ultimamente delle fortificazioni sotterranee, la cui origine si ritiene risalga all'epoca della battaglia di Waterloo, oppure, il che sembra più probabile, ai tempi di Luigi XIV. In quest'ultimo caso le fortificazioni in parola sarebbero state eseguite su progetti del celebre architetto Vauban. La parte principale di queste fortificazioni è costituita da una rete di sotterranei ottimamente conservati. Vi è ora l'intenzione di utilizzare i sotterranei di Luigi XIV, quale ricovero per la protezione antiaerea.

Dove sono le ceneri di Cristoforo Colombo?

Il colossale omaggio delle Americhe al loro scopritore sarà inaugurato nel 1942

ROMA, 1.

E' tornato nella sua San Domingo nelle Antille, dopo un breve soggiorno in patria, S. E. Monsignor Riccardo Pittini, di Tricesimo e Arcivescovo di quella capitale. Prima della sua partenza abbiamo avuto con lui una lunga conversazione a proposito del grandioso omaggio collettivo che tutte le Nazioni d'America si preparano a tributare a Cristoforo Colombo nel 1942 nella ricorrenza del 450.o anniversario della scoperta del nuovo Continente.

Le feste commemorative culmineranno nella inaugurazione di un Faro monumentale gigantesco che servirà alla navigazione marittima e aerea del mar dei Caraibi e di gran parte dell'Atlantico: il Faro avrà come installazioni sussidiarie la Università Colombiana, la Biblioteca e il Museo Colombiano; e alla sua base si apre il maggior aeroporto dell'Atlantico e del mar Caraibico. Tutti gli Stati delle due Americhe hanno contribuito per l'erezione del complesso di edifici costituenti il Faro che costerà più di cinquanta milioni; e monsignor Pittini, compiendo circa 25.000 chilometri di viaggio in aeroplano, si recò da tutti i capi di Stato dell'America latina, ed in ultimo da Roosevelt per ottenere la adesione e il contributo, da tutti entusiasticamente concesso. Siccome mons. Pittini possiede nella sua cattedrale, in San Domingo, le ceneri di Cristoforo Colombo e ne è gelosissimo custode, gli abbiamo chiesto precise informazioni su questo prezioso tesoro. Alcuni interessanti particolari non sono affatto noti al pubblico benchè si riferiscano all'Italia.

L'archivio della cattedrale di San Domingo contiene, riordinati e nuovamente autenticati per opera del Pittini, i documenti che attestano senza più possibilità di discussione, che quelle ceneri sono realmente di Cristoforo Colombo e non del figlio Diego, come si volle da alcuni sostenere; manca un solo verbale di riconoscimento quello firmato dal console spagnolo del 1877, che è scomparso.

Ma le ceneri attualmente conservato rappresentano soltanto una parte dei resti di Colombo.

Un anno e mezzo fa, essendosi constatato che essi andavano consumandosi, mons. Pittini col controllo di tutte le autorità raccolse anche la più piccola polvere di quei resti neri e la racchiuse in una teca d'argento, poi, ricompose le ossa ancora solide, tutto collocò entro una campana di vetro appositamente costruita sicchè l'aria non vi potesse più penetrare recando danni.

E' stato anche assodato che una piccola porzione delle ceneri di Colombo fu consegnata al console degli Stati Uniti; un'altra porzione che era stata donata al console d'Italia, cav. G. B Cambiaso e a suo fratello Luigi, fu inviata a Genova, patria dello scopritore, che la custodisce in una superba urna di bronzo; ed una piccola parte delle sacre ceneri è stata inviata, per cura di mons. Cocchia, alla Università di Pavia che la conserva in una piramide-reliquiario.

Mons. Pittini ha controllato e constatato con assoluta sicurezza tutti questi particolari, sicchè ormai si è certi del come furono ripartite e dove si trovano le ceneri di Cristoforo Colombo ed ogni pretesa o affermazione di altri non ha alcun fondamento.

Le fucine della Gioventù Fascista

L' Accademia di Orvieto

L'educazione impartita alle future dirigenti della G.I.L. reca l'impronta originale e squisitamente italiana inspirata all'alta missione della donna e della madre nella civiltà fascista

Chiamato ad Orvieto per alcune conferenze da tenersi alle fiduciarie sportive italiane, ho avuto occasione di conoscere una parte per me nuova dell'antica città medioevale e papale, già celebre per il meraviglioso Duomo romanico-gotico, per l'originale Pozzo di San Patrizio, e più ancora, forse per quei vinetti che, sebbene designati con il motto «est est est» fanno perdere questo e tutti gli altri punti cardinali.

L'idea di collocare sulla cima di questa pittoresca rupe l'Accademia Femminile della G.I.L., è stata originale, e, dobbiamo aggiungere, felice. Orvieto è vicina a Roma, e quindi è facile recarvisi per le allieve, le insegnanti, gli ispettori, presenta diverse comodità, senza offrire il chiasso e le tentazioni di una metropoli: gode di una vista magnifica, di un clima temperato d'inverno per la favorevole latitudine, fresco di estate perchè il ripiano sul quale la città è edificata si erge a circa trecento metri sulla pianura ed è aperto a tutti i venti. La scelta è stata quindi opportuna

L'imponente edificio

Il segno dei nuovi tempi appare subito, appena la funicolare ci sbarca alla Stazione alta, mentre la vista si è andata progressivamente dilatando sulle vallate del Tevere, e la brezza più fresca ci ha cominciato a ristorare dall'inferno della pianura.

Sulla piazza della Stazione alta una compagnia di aviatori sta facendo evoluzioni militari davanti a una caserma in stile novecento. Primo sobbalzo per i fanatici dell'antico. La Caserma è nuova, vasta, aerata. Poco più su c'è un istituto per il riattamento sociale; proseguendo lungo la via fiancheggiata da edifici del '200, si giunge in breve in Piazza Roma, e, fronteggiata da alberi, appare la facciata novecentesca dell'Accademia.

L'edificio è sorto in parte sull'area di demolizione della Chiesa di S. Domenico, già da lunghissimo tempo inattiva, ed ora ricostruita limitatamente ad un braccio della croce basilicale, riconsacrata e riaperta al culto, e frequentata dalle Accademiste. La parte restaurata confina con un lato del gruppo degli immobili nuovi, e il gotico dei tempi di Dante urta con una certa violenza, attenuata tuttavia dagli alberi, con lo stile odierno.

Gioia serena

L'urto è meno sentito nel cortile principale, a forma di chiostro rettangolare, sia perchè l'edificio della Chiesa sporge appena sopra quelli che circondano il cortile, sia perchè l'urto fra un lato con finestre cinquecentesche quadrate e l'altro con finestre odierne rettangolari è stato sapientemente attenuato con una calda tinteggiatura, e con l'uso anche moderno di blocchetti di tufo, materiale sul quale riposa tutta la città e che naturalmente abbonda in una zona tanto spiccatamente vulcanica.

E' stata rispettata una elegante trifora che occhieggia sotto il portico più antico. Ma all'interno degli edifici, tutto è moderno, arioso, luminoso, pulito, pratico. Passando poi dall'altro lato, che domina lo strapiombo, il moderno regna incontrastato, sia negli edifici, sia nei campi sportivi che sono sovrastati da un'ampia terrazza, ornata anche questa di alberi e di un piccolo, fiorito giardino.

Anche la vita dell'originale ambiente mostra al visitatore caratteristici contrasti. Esso dà un po' l'impressione di un convento, posto com'è su un cocuzzolo montano, fiancheggiato da una chiesa, e nel quale si aggirano, silenziose, disciplinate, vestite allo stesso modo, in fila — come i frati minor vanno per via — diecine e diecine di ragazze.

Ma l'impressione monastica dilegua quando, accostandosi il corteo, si sentono discorsi non di penitenza, ma di vita odierna, di sport, di gioia serena, e si ravvisano fra le insegnanti e le ragazze volti noti di sportive, e qualcuno di campionesse. Quando si sente che i comandi non sono impartiti col mesto rintocco di una campana, ma con un energico fischietto; quando si vede l'energia impiegata negli esercizi, e lo sciamare lieto e festoso nelle ore di ricreazione

Infatti, questa è stata la lieta sorpresa mia e degli altri colleghi conferenzieri; temevamo di trovare musi austeri di vecchie maestre, donne irrigidite e maschilizzate, feticiste del «saggio» coreografico, chiuse alla concezione dello sport; e abbiamo trovato invece direttrici e insegnanti giovani, simpatiche, di animo moderno e sportivo, perfettamente conscie della loro opera e responsabilità, avvezze a comandare con quella cordialità e fraternità nella disciplina che è invidiata caratteristica della nostra stirpe, e che è capace di ottenere dai sottoposti veri miracoli

E' stato quindi con vero piacere che, accompagnati dalle insegnanti, abbiamo visitato le aule scolastiche, il piccolo museo di storia naturale ora in formazione, i refettori, le palestre, i campi sportivi; la luminosa piscina apribile, tutti i vasti, modernissimi, pulitissimi impianti della grande istituzione

Aderenza alla vita

In questo sereno, sorridente, e, nello stesso tempo serio ambiente si preparano, attraverso una lunga istruzione e disciplina, le giovani che dovranno divenire dirigenti, istruttrici della Gil e insegnanti di educazione fisica.

Esse ricevono educazione politica, medico-scientifica, fisica e sportiva, con programmi tali da far grattar la pera a diversi uomini evoluti.

Ma di questo si è spesso parlato; più interessante, per il visitatore occasionale, è l'attività fiancheggiatrice che le allieve svolgono e che è una prova squisita di capacità per loro e per le insegnanti, alle quali spetta curare lo sviluppo perfetto e utilitario delle singole attitudini individuali.

Le allieve devono cimentarsi in corsi di pratica amministrativa e di economia domestica — una bazza per i futuri mariti — di propaganda, di pratica organizzativa. Esse si addestrano, secondo le attitudini, a organizzare opere assistenziali, feste, riunioni sportive e di società, spettacoli teatrali e musicali, in modo da farne mezzo di gradita e intelligente propaganda. Le stesse accademiste hanno costruito un teatrino nel quale danno prova delle loro qualità di attrici e di musiciste; altre hanno ornato modernamente e con gusto le pareti con pitture; altre hanno organizzato una specie di comitato assistenziale per bambini della città, nel quale esperimentano le loro doti di sorveglianti, di mammine, di cuciniere. Cosa di valore inapprezzabile per lo sviluppo delle doti individuali, praticata opportunamente a fianco delle lezioni collettive. Impronta originale e squisitamente italiana, che distingue l'istituzione da altre similari di altri Paesi; altrettanto moderne e organizzate, forse, ma nelle quali lo Stato pretende di uccidere la famiglia, e la «compagna» deride ironicamente la donna e la madre.

Questione di sentimento, questione di civiltà. Non per nulla i secoli passano sui popoli. E il nuovo destinato a sopravvivere e a fruttare non è quello fondato su fredde ideologie materialistiche, ma solo quello che approfonda saldamente le radici nel terreno immortalmente fertile della stirpe.

Goffredo Barbacci

In Albania: portatrici d' acqua

L' OLMO BAGOLARO

'Il santissimo dominio d'oltremare - I secoli della chiesa di San Zaccaria - Lente soste lungo la Riviera del Brenta - Il mistero dei sogni e del passato

VENEZIA, agosto.

Crediamo che la gondola si sia persa nel suo errare.

I piccoli canali, l'uno sull'altro, come costruiti da un bizzarro architetto di labirinti, ci mostrano delle vie nuove.

Sprazzi di verde sempre più frequenti, ciuffi di erbe e ciocche di alberi al di là dei cortili, mura smantellate che lasciano intravvedere delle radure silenziose ignorate.

E' questa la vecchia Venezia?

Chi poteva abitare i nascosti recessi di quiete?

Fuori delle leggi inesorabili, degli avogatori, delle quarantie, dei signori della notte, poteva fiorire una pace senza onori, senza timori, senza persecuzioni misteriose dei fanti del Consiglio dei Dieci?

Il corso d'acqua è finito: il canale è incassato fra le case e un alto muro.

Non si può sapere, non si può immaginare l'ora.

E' come il silenzio delle campagne abbandonate o dei chiostri. Si attende il suono di una campana e lo scorrere dei contrappesi d'un orologio a pendolo per sapere se la giornata finisce oppure incomincia.

Siamo arrivati a un palazzo, tutto annerito dal tempo, dalla patina che sembra ammassata perchè le epoche non lascino traccia del loro passaggio: un tesoro di fregi architettonici, di figure cesellate, di colonnette intarsiate, nascoste in una buia calle forse perchè non se ne veda l'armonia perfetta e i ricercatori di belle cose antiche dimentichino l'angolo ignoto.

Subito la massa nera grigia delle finestre, delle inferriate, dei comignoli ha un aspetto ben triste.

Più del timore e del desiderio delle cose vietate sentiamo il rammarico di aver lasciato il sole aperto e il mare, tutta una immensa lama uguale di riverberi piena di inviti di remi e di vele. Si vorrebbe ritornare. Non vedere, attraverso le porte, come attraverso le anime, come attraverso il tempo è una sovrumana saggezza, tanto più profonda se è tormentata dalla volontà di rinunzia.

La porta si apre.

Dapprima la luce intensa dà il barbaglio impreciso dell'improvviso chiarore: tinte ammassate, bruschi richiami dell'ultimo sole sopra una fiorita distesa di verde, un disegno di fantasia e di visione cinematografica. Poi a poco a poco sembra che una lanterna magica proietti sullo sfondo le immagini miracolose che vediamo.

Un giardino veneziano, di un tempo, a bossi dei disegni quadrati, rose che si inerpicano su muraglie corrose, vialetti chiusi e in fondo nessun limite.

Non più case, non più costruzioni: orizzonte aperto, il confine della laguna: più in là il mare, più in là l'infinito.

S'immagina che a completare il quadro, laggiù del gruppo di mirti, salga il richiamo rauco di un pavone, gioia decorativa di allora.

Ed è così: il fondale di cielo azzurro è attraversato dal doppio ventaglio oro blu argento di una enorme coda di pavone che sventola superbamente al sole le sue penne.

E allora ci sarà dopo il porticato, il pozzo tradizionale, la scala di marmo, dagli scalini consunti e lassù insieme con i saloni dai preziosi lampadari e gli arazzi e le stoffe preziose e i soffitti istoriati a cassettoni ci sarà ancora la camera del pappagallo e un servo moro col turbante, gli orecchini e mezzaluna, che verrà a servire il vino di Cipro, venuto dal santissimo dominio d'oltremare?

* * *

Usciamo nella notte e appare un'altra meraviglia: Campo San Zaccaria è tutto trasformato: o è l'ora, o la suggestione dei ricordi, ma viviamo un'altra vita.

«L'olmo bagolaro», illuminato da sapienti luci di riflesso che scandagliano fra ramo e ramo gli intarsi della chiesa dei nove secoli e i frastagli delle vecchie case fra le costruzioni fittizie, continuano una visione reale irreale di magico effetto.

Mai alcuna rappresentazione ha avuto un palcoscenico di così mirabile fattura e una esecuzione perfetta che rivelano l'animatore impareggiabile e gli esecutori di primissimo piano ma sopratutto l'aiuto, la preparazione ideale che hanno potuto dare al regista e agli esecutori l'ambiente stesso di Venezia.

Noi che siamo abituati agli aggettivi di facile risonanza, temiamo qualche volta di adoperare le parole che hanno il controllo di lustri e di secoli: epperò quanti hanno assistito alla rappresentazione Goldoniana restavano ammirati e attoniti come i tre atti della vicenda scenica potessero svolgersi così piacevolmente, con una trama quasi invisibile, un meraviglioso ma trasparente merletto dagli effetti infiniti di persuasione, di serenità, di buon sorriso quali le travagliate scene moderne non riescono mai ad ottenere.

Chi ha evocata, chi ha ideata questa fresca grazia ha compiuta un'opera di poesia inarrivabile.

Non si tratta più di uno spettacolo teatrale: là, fuori dei lumi e dei barbagli della vita usuale, avevamo noi la illusione di essere spettatori di quel tempo... Arrivati a Malcontenta con un'annosa diligenza a cavalli che permetteva almeno le lente soste lungo la Riviera del Brenta, per ammirare le ville Palladiane con la gioia di una scampagnata dai piccoli percorsi e le sorridenti fermate di tratto in tratto, per dettagliare lo insinuarsi del fiume fra riva e riva, verde e verde e pampini in fiore fra la buona, festante, accoglienza paesana.... Ed essere giunti, così, traverso la laguna, lentamente, a remi, per vedere le guglie d'oro di piazza San Marco per poi sostare in campo S. Zaccaria, davanti l'albero secolare, tra le luci tenui di pochi fanali e di infinite stelle....

Così si può anche ritornare sulle orme dei secoli, quando un Maestro può annullare le distanze delle clessidre e ridonare a Venezia il mistero dei suoi sogni e del suo passato.

Leonino Da Zara

Le case popolari costruite in Germania dal Fronte del Lavoro

BERLINO, 1.

Il Fronte del Lavoro tedesco che oltre alla istituzione e allo sviluppo di grandi opere sociali si è posto il compito di dare incremento alla costruzione di case popolari adibite ai lavoratori e agli impiegati, ha potuto ampliare in questi ultimi mesi il proprio programma in vista di una nuova serie di operazioni finanziarie di vasta portata. Le società di costruzioni edili del Fronte del Lavoro comprese nell'Ufficio per le Imprese Economiche della stessa organizzazione tedesca hanno ottenuto a partire dalla fine del 1938 delle speciali sovvenzioni, mentre che nelle regioni prive di società edili atte a svolgere un lavoro proporzionato alle esigenze, si è provveduto alla fondazione di organismi di una certa importanza. In tal modo il Fronte del Lavoro tedesco dispone attualmente di 40 società edili, distribuite in quasi tutte le circoscrizioni politiche del Partito nazional-socialista. Queste società, note in massima parte sotto il nome di «Neue Heimat» e di società cooperative per le costruzioni edili e coloniche, dispongono complessivamente di un capitale sociale di 41 milioni di marchi, pari a circa 200 milioni di lire italiane. Malgrado le grandi difficoltà che presenta l'impostazione e lo svolgimento del programma relativo alla costruzione di case popolari rispondenti a tutte le esigenze moderne e al limite di prezzo stabilito, il Fronte del Lavoro è riuscito a costruire a pochi mesi dalla fondazione delle società un numero imponente di case destinate ai lavoratori e agli impiegati.

A tutto il mese di giugno di quest'anno — scrive l'«Agenzia Centraleuropa» — il numero delle abitazioni già portate a termine e consegnate agli utenti ascendeva a 6206. La cifra delle abitazioni in costruzione è di 12.692, mentre che per altre 7050 abitazioni operaie è stato rilasciato il permesso di costruzione e fornito il materiale necessario. Se si considera che il numero delle abitazioni operaie costruite l'anno scorso dal Fronte del Lavoro ammontava soltanto a 2.800, risulta evidente come l'attività delle società e tutta l'organizzazione degli organi centrali abbiano risposto pienamente alle esigenze finanziarie e tecniche che formano i punti cardinali del problema. Degna di particolare rilievo è la attività svolta in breve tempo dal Fronte del Lavoro tedesco nei diversi settori della Marca orientale.

Un ultra-altoparlante fa venire il mal di ventre a chi lo ascolta!

BERLINO, 1.

Già da tempo sono in corso dei tentativi per creare un ultra-altoparlante, la cui portata sia capace di sostituire quella di molti altri apparecchi messi insieme. Questi tentativi sono stati ora coronati da successo. Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, la Telefunken è riuscita a costruire un altoparlante di 1000 watt, pur mantenendo pressapoco le dimensioni d'un normale altoparlante di 150 watt soltanto.

Per illustrare la straordinaria potenza sonora dell'apparecchio, basta considerare che il suono emesso da un altoparlante di 1000 watt è talmente forte da procurare addirittura dolori fisici in chi l'ascolta ad una distanza inferiore ai 20 metri. La persona che ardisse porsi in immediata vicinanza dell'apparecchio sentirebbe riflettersi sul peritoneo la pressione delle oscillazioni sonore.

Il potentissimo altoparlante è appropriato per manifestazioni all'aperto, specialmente quando si vuole che la sua voce superi i rumori delle strade con traffico intenso od il vocio della folla.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

«Film», settimanale di cinematografo teatro e radio diretto da Mino Doletti, nel n. 35 del 2 settembre XVII pubblica: A. Colantuoni: Lettera al regista nostrano; D. Calcagno e A. Fratelli: Sette giorni a Roma, Sette giorni alla Mostra di Venezia; M. Doletti: «Abuna Messias»; G. Saviotti: «Bors Istvan»; P. Ojetti: «Alba tragica»; A. Maraini: «Le quattro piume». Panorama degli attori alla Mostra di Venezia (80 fotografie); Càll.: Parlano i Delegati stranieri. Un articolo di George Brent; C. Budington Kelland: Com'è nato Mr. Deed; A. Catraro: Film italiani in Egitto; C. M. Catrani: Film italiani in Argentina; Zeta: Il segreto di Paulette Goddard; G. Rissone e V. De Sica: Confessioni a 4 mani, I processi di «Film»: «Piccolo Hotel» alla sbarra; A. Re Riccardi: 100.000 aneddoti; Vera: Vetrine di New York.

I LIBRI

Razzismo

«RAZZA IN AGONIA» di Asvero Gravelli. - La «razza» di cui parla l'autore di questo volumetto (edito presso la «Nuova Roma») è la razza anglosassone del Nordamerica; o, per essere più precisi, quelle popolazioni del Nordamerica che derivano dal tronco anglosassone, e che costituiscono la parte socialmente dominante della Confederazione nord americana. Questa precisazione, peraltro, la facciamo noi, non già l'autore; il quale parla di «razza in agonia» come se in tutto il Nordamerica ci fosse una razza sola. Ma prescindiamo da questo difetto formale di impostazione: andiamo al grano. L'autore, nel volumetto, documenta — sulla base di pubblicazioni americane — di quali lagrime segrete e di quale sangue nascosto grondi la vita sociale nordamericana; quella vita sociale che per cinquant'anni fu creduta e presentata in Europa come una specie di ideale, cui bisognava cercare, ad ogni costo, di avvicinarci gradatamente. Il maltusianesimo è, di queste piaghe intime, la piaga massima. Apertamente predicato come una specie di norma morale, esso è diventato la legge pratica della grande maggioranza dei matrimoni americani: dando luogo ad una vera e pubblica industria antifecondativa. E si noti che il fare meno figli non ha affatto per conseguenza che i pochi figli prodotti siano meglio curati e meglio allevati; chè anzi, il Nordamerica è ormai il Paese classico della mortalità infantile e della delinquenza minorile.

L'Autore fa vedere chiaramente quali sono le conseguenze immediate di questa concezione maltusiana della vita; quale abbassamento di tono morale, quale rilassatezza di costumi, quale minaccia per le sorti della popolazione bianca di fronte all'avanzarsi demografico della popolazione di colore, su cui le pratiche maltusiane incidono molto meno, o non incidono affatto. Avremmo voluto, per vero, che egli ci avesse mostrato anche le conseguenze remote del fenomeno; che egli, cioè ci avesse fatto vedere come il maltusianesimo imperante nella razza di origine anglosassone della Confederazione conduca inevitabilmente anche a una diminuzione di energia collettiva, e di coraggio politico; e ci avesse dimostrato il collegamento intimo tra il maltusianesimo, che è una specie di viltà dinanzi ala vita, e l'isolazionismo politico della Confederazione, che è una specie di viltà dinanzi alla storia. Ma anche così com'è, nella sua rapidità di «pamphlet», il volumetto del Gravelli è di utile lettura, e dà buoni elementi per avvicinarsi a conoscere la realtà della vita nord americana.

* * *

«RAZZISMO FASCISTA» di Giuseppe L. Omarini. - Ci accadde una volta di dire che, a proposito di razzismo, avremmo voluto istituire un «Ordine di Gobineau»; cioè un ordine cavalleresco speciale da insignirne coloro i quali avessero potuto dimostrare, prove alla mano, di essersi occupati di razzismo, e in ispecie di aver letto il tanto citato Gobineau, prima del 15 luglio dell'anno XVI, prima cioè che uscisse il famoso manifesto degli intellettuali fascisti. Ciò dicevamo, si intende, per ischerzo; ma non proprio del tutto per ischerzo. Volevamo anche far capire che coloro i quali si sono occupati da tempo e con serietà di razzismo, in Italia, sono molto, molto pochi; tanti, che se l'«Ordine di Gobineau» fosse istituito, noi crediamo che, con un dieci o dodici collari o placche, si sarebbe perfettamente a posto con la distribuzione.... Comunque sia, è certo che, nei dieci o dodici, ci dovrebbe entrare anche il camerata Omarini, autore di questo volumetto (edito dal Vallecchi di Firenze e messo in vendita a L. 8); il quale noi sappiamo con certezza che non aspettò la scadenza fatale di quel 15 luglio per apprendere che la razza esiste, e per leggere lo «Essai sur l'inegalité des races humaines».

Questa preparazione meditata e riposata dell'Omarini a trattare la questione razzista risulta chiaramente dal suo volumetto; che è uno dei migliori contributi per la formazione di una seria cultura razzistica, che siano comparsi in Italia. In esso, l'Omarini delinea prima di tutto la «realtà storica della razza», seguendo Gobineau nella grande distinzione delle razze bianca, gialla e negra, ma seguendolo con misura e spirito critico. Poi passa a definire la differenza tra i due grandi gruppi della razza bianca: i semiti e gli ariani; e ha qualche pagina eccellente sulle affinità spirituali tra i due grandi gruppi semiti: gli arabi e gli ebrei.

In seguito giunge a una definizione del gruppo ariano: e tratta delle sue peculiari attitudini ad adempiere, nella storia dell'umanità, la parte della aristocrazia. E infine abborda il punto, di delicatissima importanza, della «unità e purezza razziale degli italiani». Gobineau — com'è noto a chi l'ha letto — definì le popolazioni dell'Italia meridionale «una poussière humaine»; e Omarini dimostra invece che il Gobineau, su questo punto, si lasciò prender la mano «dalla minuzia e dalla rigidità dottrinaria del nordico», e sopravalutò la influenza razzistica delle immigrazioni semitiche dell'Italia Meridionale. Da questo tronco di nozioni e di definizioni, l'Omarini deriva buone considerazioni sullo spirito di tradizione, sull'Impero e sulle minoranze razziali, e infine sul valore della «idea ariana nella società moderna».

I cavi telefonici di Berlino

BERLINO, 1.

Berlino si trova al primo posto fra tutti gli altri centri della Germania per la lunghezza complessiva dei cavi telefonici. Da una statistica risulta che la lunghezza in parola raggiunge i 4.800.000 chilometri. Con ciò ogni berlinese ha in media a sua disposizione 1 chilometro di cavo. Dure[illegible] il 18[illegible] di Berlino [illegible] 557 [illegible]

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Le autorizzazioni per circolazione di autoveicoli privati

In relazione al noto decreto del Ministro delle Corporazioni per la limitazione del consumo dei carburanti il Comando XI Corpo d'Armata dispone:

I civili residenti nel territorio dell'XI Corpo d'Armata che aspirano alla speciale licenza di circolazione devono inoltrare domanda in carta legale da lire 4 diretta al Comando XI Corpo d'Armata.

a) *La domanda deve contenere: generalità complete del richiedente; motivo della richiesta; tipo di macchina; numero di targa; numero di matricola del telaio; matricola del motore; fabbisogno giornaliero di carburante.*

b) *La domanda deve essere trasmessa tramite ente pubblico competente nella speciale attività di pubblico interesse che dà motivo alla domanda.*

c) *Gli enti di cui alla precedente lettera dovranno esprimere il loro motivato parere in merito alla concessione ed al fabbisogno giornaliero di carburante e le dovranno inoltrare al comando zona militare competente nel territorio (Udine e Gorizia).*

d) *Non sarà dato corso alle domande che non contengono tutti i dati di cui alla lettera* a) *o che non sono state trasmesse tramite gli enti di cui alla lettera* b).

e) *Le autorizzazioni concesse saranno trasmesse agli enti di cui alla lettera* b) *per la consegna agli interessati*

L'acquisto obbligatorio delle maschere antigas

Un obbligo di legge prescrive chiaramente l'acquisto di maschere antigas a determinate categorie di cittadini. La disciplina e la compenetrazione della popolazione civile non vanno solo dimostrate durante gli esperimenti di simulati attacchi aerei, ma vanno intese anche nel senso di effettiva ed efficace cooperazione all'apprestamento stabile della difesa civile, che come è arcinoto, è regolato da apposite leggi.

E' ora di mettersi in regola per evitare contravvenzioni. Crediamo bene chiarire quali sono codesti obblighi al lume della recente legislazione in materia.

Per ora, il personale civile, comunque incaricato, ha l'obbligo della protezione casalinga sia nelle abitazioni private che negli uffici privati. Quindi i proprietari o i delegati delle abitazioni da un lato, i datori di lavoro per le aziende dall'altro, hanno l'obbligo di acquistare le maschere antigas. Nell'ambito delle abitazioni le maschere occorrono per il capo palazzo e per il custode se esiste (per gli inquilini dovrà provvedere ciascun capo famiglia) e la spesa va sostenuta dal proprietario o suddivisa fra i condomini.

Inoltre devono provvedere all'acquisto di maschere i dirigenti dei luoghi di cura, degli alberghi, dei ritrovi pubblici e di ogni luogo di divertimento, gli istituti di beneficenza, i proprietari delle autorimesse. Invece per quanto concerne le industrie e le amministrazioni provinciali e comunali il fabbisogno di maschere deve essere completato secondo i termini di legge.

A tale riguardo si ricorda che con decreto è stato precisato che l'obbligo della distribuzione delle maschere è esteso a tutti gli operai e tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali.

L'acquisto deve essere fatto a cura e spese dei dirigenti e datori di lavoro in una prima proporzione pari al venti per cento del fabbisogno.

Per ogni ulteriore chiarimento, e per conoscere il numero esatto di maschere occorrenti per ritrovi, rimesse, teatri, luoghi di cura, alberghi ecc., a seconda della loro entità, gli interessati devono rivolgersi al Comitato provinciale di protezione antiaerea.

In quanto ai privati ci sembra logico che tutti si decidano a comprendere il dovere di provvedere direttamente alla propria difesa. La protezione antiaerea fa parte della apprestamento della società moderna. Tutti devono oggi conoscere i mezzi atti a scongiurare i pericoli derivanti dalla inspirazione di gas e devono tempestivamente e con calma provvedere a mettersi in regola. Non per nulla, persino nelle scuole, in tutto il mondo, si inculcano nei ragazzi questi principii di previdenza.

Quante illustrazioni non si sono viste nelle quali masse di aeroplani sono raffigurate nell'atto di lanciare bombe cariche di micidiali sostanze chimiche? Quella propaganda non deve rimanere sterile: perchè si sa che da quelle esalazioni gassose si rimarrà immuni quando si sarà provveduto ad una tempestiva applicazione delle maschere protettive. Ognuno deve quindi conoscere questo mezzo efficace di difesa per se stesso e per i propri cari. La noncuranza in questo campo va vivamente combattuta: non bisogna attendere per prevedere l'ora del pericolo. Bisogna essere prevenuti. Occorre quindi che tutti coadiuvino all'opera delle autorità con il provvedersi dei mezzi di difesa personale, vale a dire della maschera, che non deve essere uno strumento di paura, ma deve entrare nel corredo individuale di ognuno. Deve essere, cioè da tutti conosciuta e qualche volta almeno applicata affinchè il funzionamento, del resto semplicissimo, sia ben noto

Il raduno nazionale della "Dante" per il cinquantenario

E' stato fissato il seguente programma per il raduno nazionale della Dante Alighieri inteso a celebrare il cinquantenario della patriottica istituzione:

14 settembre: adunata a Roma alle ore 9.30 dei partecipanti; ore 11 inaugurazione del raduno in Campidoglio alla presenza delle rappresentanze del Regime; ore 12: omaggio al Milite Ignoto ed al Sacrario dei Caduti Fascisti al Palazzo Littorio; ore 16: adunanza a Palazzo Firenze e relazione del Presidente sull'attività della Associazione; ore 21: ricevimento offerto dalla Sede Centrale a Palazzo Firenze.

Giorno 15 settembre: ore 9.30: partenza per la visita all'Agro Pontino con colazione all'Agro.

Giorno 16 settembre: ore 8, partenza per Rimini. Visita ad Assisi e colazione. Arrivo a Rimini in serata con cena e pernottamento.

Giorno 17 settembre: ore 8, colazione e partenza in torpedone per la visita a Predappio ove si renderà omaggio alla tomba dei genitori del Fondatore dell'Impero; ore 13, arrivo a Ravenna e pasto di metà giornata; ore 17: omaggio alla tomba di Dante e chiusura del convegno con discorso di S. E. Giovanni Papini accademico d'Italia su «Dante simbolo di italianità nel secoli» Ore 20: cena a Ravenna. I partecipanti potranno cogliere tale occasione per assistere alle celebrazioni dantesche appositamente fissate per tale giorno. Ritorno in serata a Rimini e pernottamento

Giorno 18 settembre. Ore 9, colazione e partenza in torpedone per coloro che intendono tornare a Roma. Pasto di metà giornata in viaggio.

Le iscrizioni si ricevono presso il tesoriere della Società Gracco Zilli alla Banca del Friuli o in via Marinelli n. 8, presso il consigliere segretario del Comitato di Udine, ove i soci che intendessero partecipare al raduno potranno ottenere maggiori chiarimenti.

Dopo il convegno della «Dante» a Tarvisio

Come è stato pubblicato, a termine della giornata della Dante celebratasi domenica scorsa a Tarvisio venne spedito un telegramma di omaggio al presidente della Società Dante Alighieri a Roma.

Il presidente stesso ha ora così telegrafato al Fiduciario provinciale S. E. il senatore Pier Silverio Leicht: «Ho ricevuto il Vostro cortese telegramma, inviatomi in occasione della gita a Tarvisio effettuata dal Vostro Comitato, per celebrare la «Giornata della Dante». «Ricambio il saluto affettuoso e Vi invio molte cordialità».

Le norme per l'oscuramento

Ricordiamo le norme emanate dal Comitato provinciale di protezione antiaerea per gli esperimenti di oscuramento parziale per tutta la città e provincia.

Il provvedimento consiste nella attenuazione, schermaggio, ed azzurramento della pubblica illuminazione.

Le abitazioni private, le vetrine, i negozi, gli stabilimenti industriali e ritrovi pubblici all'aperto dovranno ridurre le luci allo stretto indispensabile e dovranno provvedere ad azzurrare e schermare le luci rimaste in modo da impedire la loro visibilità lateralmente e dall'alto.

Dopo il tramonto i veicoli circoleranno a velocità ridotta ed useranno piccoli fari e fanali azzurrati.

La vendita e la somministrazione in bevande dei surrogati di caffè

Con riferimento al comunicato già pubblicato circa il divieto da ieri primo settembre della vendita e somministrazione al pubblico del caffè, anche in bevanda, da parte di qualsiasi pubblico esercizio, si chiarisce che, naturalmente, rimane libera la vendita, compresa la somministrazione in bevanda, dei surrogati del caffè che abbiano regolarmente assolta la relativa imposta.

I pubblici esercizi, quali i caffè, i bar, le trattorie, gli alberghi e simili, al pari dei negozi di vendita, non potranno peraltro detenere che pacchetti regolarmente muniti di fascetta fiscale, rimanendo autorizzati a tenere aperti a termini di legge per il consumo non più di tre pacchetti alla volta, di peso non superiore a cento grammi ciascuno.

Ad impedire nella presente situazione qualsiasi abuso, sarà intensificata la vigilanza fiscale per la repressione della produzione clandestina di surrogati di ogni specie ovunque effettuata e il conseguente smercio e consumo di prodotti che non abbiano regolarmente assolto il tributo

Il voto cittadino alle Grazie

Domani, 3 settembre, la città di Udine scioglierà l'annuale voto al Santuario delle Grazie. Alle ore 11 e 15 messa solenne votiva con l'intervento dell'Arcivescovo, del Capitolo Metropolitano e parroci urbani. Dopo la messa all'altare della B. V. verrà cantato il *Te Deum* di ringraziamento. Alle ore 17 Vespero solenne, discorso, litanie, benedizione.

Tutte le sere continua alle ore 20 la Novena della Natività predicata da mons. Achille Cruciani, prevosto della Cattedrale di Civitavecchia.

Gita artigiana sospesa

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che la gita dopolavoristica a Maniago, che doveva aver luogo domenica 3 corrente mese, è stata sospesa. Gli artigiani che avevano dato la loro adesione sono invitati a presentarsi alla Segreteria suddetta, per ritirare la quota versata.

Il nostro dovere

Le misure per preparare la Nazione, si susseguono rapidamente. I richiamati alle armi partono con serenità italiana, vogliam dire con quella serenità lieta e ottimista che non ha nulla a che fare con la rassegnazione francese o con lo sbigottimento britannico. Anche la popolazione civile, che deve sopportare qualche sacrificio, si mostra degna dei soldati e all'altezza della situazione. Le grandi città cominciano a sfollarsi, ma l'esodo avviene senza confusione, con virile consapevolezza, allo stesso modo che tutti contribuiscono alla buona riuscita delle necessarie prove per l'oscuramento. Nè udremo delle lamentele se il caffè sarà riservato ai militari e agli ammalati ed i pubblici esercizi chiuderanno alle 23. In quanto agli automobilisti e ai motociclisti, essi inforcheranno l'autarchica bicicletta od useranno il tram; a meno che non preferiscano il «cavallo di S. Francesco», che, a detta dei medici, resta pur sempre il più igienico dei mezzi di locomozione.

Dunque — scrive «Camicia Nera» nel «Resto del Carlino» serenità e civismo, che è quanto dire spirito fascista. Diciassette anni di Regime hanno dato all'Italia una nuova anima e un nuovo volto: quest'anima fiera, questo volto imperturbabile che gli stranieri confessano di.... non capire.

E' tuttavia necessario che tutti si convincano di una cosa essenziale: che questa volta facciamo sul serio. Perciò non vi è margine per nessuna speculazione, per alcun egoismo. Ognuno deve essere in linea con i suoi doveri di cittadino e di fascista, ricordando che è nei momenti difficili che si misurano gli uomini.

E' perfino superfluo dire che con l'organizzazione capillare del Partito, già da tempo predisposta, non vi è modo di eludere i propri doveri; ma il vero italiano agisce in tutte le ore come se gli occhi del Duce fossero puntati su di lui, non tenta di sottrarsi ai suoi doveri. Vogliamo dire di più: che non basta «non fare» ciò che non va fatto, bisogna fare il possibile perchè la vita della Nazione si svolga nel modo migliore, con il ritmo più intenso, con ordine ed entusiasmo. L'inerzia è un delitto! Siamo in procinto di fare la guerra; pensi ciascuno alla gravità di questa parola e di questo evento. Vi sarà ancora l'imprenditore egoista che dimentica i suoi doveri verso i dipendenti? Vi sarà il finanziere miope ed esoso che si chiude in una assurda passione di attesa «per vedere cosa accade» e intanto compromette interessi collettivi e contribuisce ad arenare la vita economica? Saranno colpiti. Non potranno passare inosservati, poichè — ripetiamo — questa volta si agisce sul serio, cioè con metodo e con rigore.

Questo grande Popolo che stupisce il mondo anche per la sua compostezza, e che è pronto a scrivere con il sangue le pagine più belle e eterne della sua storia, ben merita di essere tutelato contro i pochi incoscienti che osassero sorvolare sui loro doveri, ignorare le loro responsabilità. Ricordino tutti che il Fascismo è un regime fatto per le grandi prove: e nelle grandi prove i piccoli uomini vengono spazzati.

Sin qui Piero Pedrazza. Il provvedimento di ieri contro gli accaparratori che additiamo non soltanto all'attenzione dei consumatori, ma altresì al civismo dei commercianti, sta a significare che il Regime fascista non tollererà in alcun modo speculazioni di nessun genere.

Stagione lirica al Teatro Puccini

Cinque celebri opere - Lina Paliughi nella «Traviata»

Una stagione lirica che comprenderà ben cinque opere avrà inizio martedì 5 corrente al Teatro Puccini.

Come primo spettacolo sarà data la verdiana «Traviata» con protagonista il celebre soprano Lina Pagliughi. Seguiranno «Cavalleria rusticana» di Mascagni, «Pagliacci» di Leoncavallo, «Rigoletto» di Verdi, «Lucia di Lammermour» di Donizetti. Tutte opere famose, di quelle cosidette di cartello che fanno affollare le platee.

La simpatica e coraggiosa iniziativa dell'impresa del «Puccini» merita lodata, tanto più che l'elenco artistico offre i bei nomi della Pagliughi, di Mario Basiola, altra celebrità, e di cantanti tra i più rinomati. Ecco l'elenco artistico:

Anna Maria Bianchi, Giuditta De Vincenzi, Ivetta Faccioli, Lina Pagliughi, Alma Petrocchi, Maria Varetti, Rinetta Romboli, Eleonora Visciola.

Carlo Alfieri, Mario Basiola, Giuseppe Cassoli, Mimo Cavallo, Emilio Ferrari, Primo Montanari, Antonio Morin, Angelo Ricciarelli, Paolo Quadrelli, Pietro Fogli, Randivio Mannucci.

Maestro direttore e concertatore sarà Arturo Lucon, una bacchetta di primo ordine che saprà plasmare l'orchestra composta di 45 elementi. I cori (35 elementi) saranno affidati al maestro Alfonso Vitali

Alla importanza degli spettacoli corrisponderà l'allestimento scenico.

SCHERMI

«Conflitto».

Si ripete, con questo film, il tipico fenomeno che caratterizza quasi tutta la recente produzione cinematografica francese: ad un ottimo raggiungimento artistico (nell'interpretazione, nella regia e nella impostazione tecnica) si contrappone un contenuto in cui la logica e la morale lasciano troppo a desiderare. In tale senso numerosi e particolarmente interessanti sono i rilievi che questa volta si potrebbero fare

A chiarirli e ad avvalorarli occorrerebbe però tracciare un particolareggiato riassunto del soggetto, cosa ch'io, per necessità di concisione, non posso fare. Dovrò pertanto limitarmi ad un breve cenno essenziale che prospetti la trama nelle sue linee principali

Caterina, una sposa innamorata, nello sgomento di perdere il suo uomo (al quale non può dare il figlio ch'egli vorrebbe) approfitta della duplice circostanza di una lunga assenza del marito e della nascita di un bimbo alla giovanissima sorella Clara (frutto illecito dell'inesperto amore di costei con un mascalzone) per fingersi a sua volta madre del fanciullo. Tutto si svolge senz'urti, nel migliore dei modi, e una piena felicità riallaccia l'ignaro marito alla sua sposa. Quand'ecco che, trascorsi alcuni anni, un improvviso ritorno riporta Clara a contatto con quel bimbo di cui essa non può più confessarsi mamma. Avviene l'imprevedibile: dall'intimo più profondo della giovinetta, l'istinto materno insorge violento, ed essa esige i suoi diritti. Le due sorelle sono una di fronte all'altra, entrambe irriducibili. Caterina decisa a difendere con tutte le sue forze la riacquistata felicità, Clara risoluta a riavere la sua creatura. Sul punto in cui quest'ultima sta per confessare ogni cosa al cognato, la sorella le spara addosso ferendola. I complessi avvenimenti che seguono, costituiscono la parabola decrescente del dramma, fino alla chiusa in cui ogni asprezza si adagia in piena serenità, con la rinuncia di Clara al figlio suo

Ed eccomi ai rilievi di contenuto. Che cosa si voleva esaltare? Non certo, come potrebbe sembrare, l'amor materno, poichè quello di Caterina è puro egoismo di moglie innamorata, mentre nella sorella inizialmente c'è soltanto la preoccupazione del proprio avvenire di giovanetta e in seguito una improvvisa esaltazione materna che però subito si spegne, tant'è vero ch'essa perviene alla rinuncia, amore materno, vero, schietto durevole, non ritroviamo in alcuna delle due, nel mentre il sentimento più forte in entrambe è squisitamente egoistico.

Tenuto conto delle premesse psicologiche, artificiosa appare la conclusione: evidentemente il soggettista, assillato dal proposito di chiudere in lietezza, si è d'improvviso trovato di fronte ad una soluzione impossibile, ha scelto allora una strada di compromesso che naturalmente non convince. E non parliamo poi degli uomini di questa vicenda, nelle rispettive parti di fianco nessuno di essi si salva e la loro maschilità fa una ben meschina figura. Infine mi sembra delineato con una immoralità troppo cinica ed esagerata il padre del bimbo.

Per fortuna a tutt'altre considerazioni porta il commento ai pregi artistici del film. Qui sono numerose le pagine che hanno la sicura impronta di una elevata scuola cinematografica. Ottima è l'interpretazione di tutti gli attori. Corinne Luchaire è una giovanissima attrice che recita con delicatezza, spontaneità ed intelligenza superiori. Gli osanna che le vennero tributati dalla critica europea sono meritatissimi. Molto brava attrice anche la Ducaux, sebbene, a differenza della compagna, tradisca in pieno la sua provenienza dal teatro. Abilissima e talvolta di squisito gusto la regia di Leonide Morguy.

All'«Odeon» B

Riunione artigiani dell'abbigliamento

Presente il capo comunità, i capi mestiere ed un funzionario della Segreteria provinciale, è stata tenuta la riunione dei rappresentanti delle categorie artigiane dell'abbigliamento

Nel corso della riunione è stata ampiamente esaminata la situazione organizzativa, economica e sindacale delle categorie interessate.

In relazione a quest'ultimo argomento, il funzionario ha richiamato la particolare attenzione dei presenti in merito alle clausole contenute nello schema di contratto che è stato predisposto per la regolamentazione degli assegni relativi ai congedi matrimoniali agli operai della industria.

U. N. P. A.

Maschere antigas in vendita al pubblico

S'informa la popolazione che presso l'Ospedale Militare di Udine — Via Pracchiuso — è stato costituito un deposito di 10.000 maschere antigas per cura dell'U.N.P.A.

Dette maschere sono in vendita al pubblico al prezzo di L. 35.20 cadauna.

Movimento del Clero

Sono state effettuate le seguenti nomine:

Sac. Domenico Benedetti, Economo Spirituale di Arils; sac. Giovanni Cossio, Cooperatore di S. Giacomo di Ragogna; sac. Vittorio De Anna, Vicario di Monteaperta; sac. Don Celso, Mansionario del Capitolo di Cividale e assistente ecclesiastico del Ricreatorio e dell'Azione Cattolica giovanile maschile; sac. Domenico Fantelli, cappellano parrocchiale di Paderno; sac. Silvio Garzitto, Cooperatore di Pontebba; sac. Mario Merlini, cappellano curato di Mereto di Capitolo; sac. Savino Novelli, cappellano parrocchiale di S. Giacomo, città; sac. Lidio Pegoraro, cooperatore di Madonna di Buia; sac. Modesto Pez, Vicario di Bugnins e Straccis; sac. Bruno Turolo, cappellano di Sclaunicco; sac. Adelchi Tavano, cappellano parrocchiale di Ipplis; sac. Vito Zoratti, cooperatore di Fiumignano.

Gioventù di Mussolini

Tutti i Giovani fascisti di Pertegada perfettamente inquadrati ed al comando del Capo Squadra Angelino Paschetto, si sono presentati al proprio comandante per chiedere, in massa, l'immediato arruolamento nella M.V.S.N., suggellando questo loro atto di fede con vibranti dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce, artefice di tutte le vittorie.

Medaglia e premio al tiratore Crist consegnati dal Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto il fascista Domenico Crist di Osoppo al quale ha consegnato la medaglia di bronzo al valor atletico, con relativo diploma, e la polizza premio assegnatogli dal Duce per essere stato classificato Campione Italiano di fucile mod. 91.

IL GIORNO

Sabato 2 settembre (245-120)
S. Maurizio vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Moras Elena di Umberto, Montanari Sandro di Felice, Orlando Giovanni di Attilio, Tosolini Lida di Guerrino.

Pubblicazioni matrimonio: Lazzarini Goffredo sottufficiale R. E. con Cucchini Nella maestra, Del Zotto Giorgio impiegato con Castiglione Rosa civile, Croatto Luigi commesso con Carrer Ines casalinga, Gili Francesco militare con Bracadello Gina casalinga, Surtano Savino impiegato con Martinis Ines infermiera, Zoz Ferruccio impiegato con Fontanini Giuseppina civile, Sucella Rodolfo agente P.S.T. con Cappelletto Antonietta casalinga, Presil Carlo sottufficiale R. E. con Maiolini Bianca casalinga, Cisternino Federico carabiniere con Lorenzetto Giuseppina casalinga.

Morti: Orsaria Antonio di Antonio anni 32 manovale.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 1 settembre comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 30 gr.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni abbastanza buone sulle regioni settentrionali, annuvolamenti frequenti sulle centrali specie lungo la dorsale appenninica; perturbato sulle meridionali per annuvolamenti e venti forti.

CONSIGLI UTILI

Per la bellezza. - Quando le rughe sono causate da stanchezza, strapazzi, veglie ecc., fate sulla pelle un leggero massaggio per alcuni giorni con la seguente pomata: olio di mandorle dolci gr. 60; cera bianca gr. 16, burro di cacao gr 30, tintura di benzoino gocce 10.

Per la casa. - Per ravvisare le tinte azzurre su tessuti di lana, serve una decozione di legno d'India. Il rosso, il giallo sulla seta sono ravvivati ottimamente bene da acido nitrico diluito.

IN CUCINA

Polipo col pomodoro - Per ottenere una pietanza gustosa scegliere piccoli polipi (moscardini). Il segreto della riuscita è nella cottura a fuoco vivace dei moscardini in salsa di pomodoro già condita e allungata con tanta acqua che basti a coprirli. Quando i polipetti sono cotti (8-10 minuti) levarli, far restringere la salsa a tegame scoperto. Appena riappare l'olio rimettere i polipetti. Prezzemolare abbondantemente. Preparare e quindi servire.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; filetto di bue o vitello al forno; contorni.

Sera: Zuppa di verdura; pasta al sugo; manzo all'ungherese; uova contorni.

Oggi alla radio

Roma I - Bari I Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 21: «Il dono del mattino» tre atti di Giovacchino Forzano. Dopo la commedia: Concerto del violinista Vittorio Emanuele

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19 (Genova): Dischi. — 19.20: Previsioni regionali del tempo. — 19.25: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Giornale radio. Estrazioni del Regio Lotto — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Musica varia (Dischi) — 21: Dischi di musica operistica. — 21.30: Dal Giardino di Boboli di Firenze: Concerto della Reale Orchestra Sinfonica Bulgara diretta dal m.o Sascia Popov. Nell'intervallo: «Macedonia di frutta», intermezzo. Dopo il concerto: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo. Indi musica da ballo (fino alle 0.30):

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Quartetto bolognese dell'Allegria. — Ore 19.20: Musica sinfonica (dischi). — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Rassegna di canzoni, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.30: «La porta aperta» scena di Gilberto Lovero. — 21.45: Musiche brillanti. Orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino. — 22.15: Musica da ballo — 20.30-0.30 (Firenze I, Napoli I): Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Le iscrizioni al R. Istituto Magistrale

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40 all'Istituto Magistrale sono aperte dal 1. al 30 settembre.

Si consigliano gli interessati a provvedere alla loro iscrizione nella prima quindicina di settembre, perchè l'Ufficio di Segreteria deve poi attendere ai lavori per gli esami

Ladri in cantina

L'altra notte ignoti ladri, indubbiamente pratici del locale, attraverso una finestra sono entrati nell'abitazione dell'agricoltore Lorenzo Paoluzzi fu Giovanni di 70 anni in frazione Campo di Buia. Attraversati vari locali i ladri sono quindi penetrati nella cantina e si impossessarono di sette forme di formaggio. Il danno patito dal derubato si aggira sulle 300 lire.

Il Federale padrino al battesimo dell'11 figlio di un operaio gemonese

Ieri il Segretario Federale ha tenuto a battesimo, nella chiesa di Ospedaletto di Gemona, l'undicesimo figlio del fascista Valentino Job, operaio abitante in detta frazione.

Al neonato sono stati imposti i nomi di Pier Antonio Giuseppe, in omaggio al Gerarca che fungeva da padrino.

Il gesto del Federale il quale ha recato alla famiglia del camerata Job un suo dono personale e i corredini offerti dalla Federazione dei Fasci Femminili, è stato notato con viva simpatia dalla popolazione gemonese.

Il 16° figlio

Angela Noacco, maritata a Valentino Sinicco della borgata di Micottis di Lusevera, che appartiene alla frazione capoluogo, ha dato alla luce nei giorni scorsi il sedicesimo figlio!

Sono in vita ben dodici figli.

Visite dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo domani interverrà alle Grazie alla messa in adempimento del voto della città.

Mercoledì 6 interverrà alla festa del Papa celebrata dagli alunni del ginnasio nel Seminario di Castellerio e sabato 9 si recherà a Salsomaggiore per la cura di quelle acque e farà ritorno al 23.

In vista della sua prolungata assenza l'Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Cappella del Palazzo in Udine, giovedì 7 corrente mese, alle ore 12.

Gravissima disgrazia di un cacciatore

Poco dopo le ore 15 di ieri è stato trasportato all'Ospedale Civile il fabbro cinquantenne Gio Batta Anziutti, abitante in via Torino, il quale, esanime, perdeva molto sangue dal petto per una vasta ferita penetrante in sede mamellare sinistra.

Il dott. Virgili, sanitario di turno al civico ospedale, dopo le cure e constatata la gravità del caso faceva ricoverare d'urgenza l'infortunato per il quale si riservava la prognosi.

Quando è accaduta la disgrazia non si trovava nessuno con l'Anziutti ma tuttavia sembra accertato che mentre egli percorreva la campagna a caccia, con il fucile appeso per la cinghia all'avambraccio sinistro, il grilletto improvvisamente scattava provocando l'esplosione. La scarica investiva quasi a bruciapelo il cacciatore che stramazzava al suolo, dove poco dopo veniva rinvenuto da altre persone le quali provvedevano a trasportarlo all'Ospedale

Camminando scalzo si ferisce a un piede

Il tredicenne Enzo Cappellotto di Francesco abitante in via Bertaldia ieri ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario di guardia del Civico ospedale per farsi medicare il piede destro

Tre giorni prima, camminando scalzo aveva riportato con un chiodo una ferita che in seguito aveva prodotto infezione. E' stato dichiarato guaribile in una settimana.

I mercati A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine comunica i prezzi massimi delle verdure e delle frutta per il giorno 1. settembre fissati dal Comitato di Presidenza:

VERDURE: Agli all'ingrosso da lire 150 a 180; al minuto da 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Bietole da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Cetrioli da 80 a 90; da 1.05 a 1.25 — Carote da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Carote (al mazzo) da 0.10 a 0.15; da 0.15 a 0.20 — Cappucci da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Cicoria da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.25 a 0.60 — Cipolla picc. Chioggia da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Fagioli freschi da 80 a 110; da 1.05 a 1.55 — Fagiolini da 70 a 110; da 0.90 a 1.50 — Melanzane da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Peperoni da 60 a 100; da 1.05 a 1.40 — Indivia da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Insalata piccola a 150; a 2.10 — Insalata grande da 90 a 120; da 1.15 a 1.70 — Peperoni foresti a 240; a 3.35 — Patate nuove da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Pomidori nostrani da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Radicchio verde 2. taglio da 70 a 110; da 0.90 a 1.55 — Radicchio 1. taglio da 150 a 170; da 1.95 a 2.40 — Radicchio romano da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Sedani da 90 a 110; da 1.15 a 1.55 — Spinaci da 60 a 100; da 0.80 a 1.40; Verze da 40 a 60; da 0.50 a 0.70 — Zucche da 40 a 50; da 0.50 a 0.70.

FRUTTA: Fichi freschi all'ingrosso da 60 a 70; al minuto da 0.80 a 1.00 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Limoni (10) (alla cassa) da 25 a 30; da 0.30 a 0.40 — Limoni da 230 a 260; da 3 a 3.60 — Amoli Burban da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Mele comuni da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Mele nostrane da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Susine da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere spadoni da 120 a 140; da 1.55 a 2 — Pere comuni da 50 a 70; da 0.55 a 1 — Pesche speciali da 125 a 180; da 1.95 a 2.60 — Pesche esportazione a 250; a 3.50 — Pesche comuni da 50 a 80; da 0.60 a 1.10 — Prugne fresche da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Uva nostrana da 120 a 140; da 1.55 a 1.95 — Uva moscato da 220 a 250; da 2.85 a 3.50 — Uva Bisceglie da 200 a 230; da 2.60 a 3.20 — Cocomeri da 40 a 50; da 0.50 a 0.75 — Poponi da 60 a 90; da 0.80 a 1.30.

Cane smarrito

Da ieri sera un setter lawer, con mantello bianco a macchie nere, corrisponde al nome Ali, è stato smarrito. Competente mancia a chi lo riporterà in via Liruti 6.

PER I CAMBI DI INDIRIZZO unire una LIRA di francobolli e la fascetta con la quale si riceve il giornale.

STATO CIVILE DI UDINE

1. settembre 1939 XVII

Nati	**4**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 2.	
Morti	**1**
Matrimoni	zero

Riassunto mensile

Durante il mese di agosto 1939 XVII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati	**131**
Morti	**78**

Ecced. dei nati sui morti: 35.
Nati morti: 3.
Nati vivi e morti prima della denuncia n. 2.

Matrimoni 32

L'arresto ad Alessandria del truffatore dell'emigrante

I carabinieri di Alessandria hanno ieri tratto in arresto quel tale Elio Martinis di 21 anni, abitante con la famiglia nella nostra città in via Bertaldia, il quale, come abbiamo a suo tempo riferito, aveva derubato del portafoglio contenente mille lire italiane e diecimila franchi francesi, l'operaio Antonio Comisso da Codroipo che rientrava dalla Francia e col quale aveva fatto amicizia alla stazione di Mestre.

Ballo al Dopolavoro Commercio

Questa sera e domani al Dopolavoro Lavoratori Commercio di via Marinoni, danze nel giardino con la orchestra Basso. Alle gentili signorine saranno sorteggiati bellissimi premi.

TRATTENIMENTI

TARCENTO - Parco Ristoro - Danze alle ore 21 con l'orchestra Rizzo. Tram dopo la mezzanotte.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera Danze. Ore 21.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - CONFLITTO. Spettacolo inaugurale della stagione. Un film di entusiastico successo, interpretato da Corinne Luchaire e Anna Ducaux. Ore 17.

SAVOIA - LA FABBRICA DELL'APPETITO. - Movimentata commedia d'altri tempi con Charlie Chaplin. - Novità di successo Ore 17.

IMPERO - ETTORE FIERAMOSCA. - Un film poderoso, una delle più imponenti realizzazioni della cinematografia. Con Gino Cervi, Mario Ferrari. Ore 17.

CECCHINI - LE DUE ORFANELLE - Nuova riedizione dal popolare romanzo. La drammatica toccante e sensazionale odissea delle due orfanelle. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: LA RAGAZZA DI PARIGI, con Gene Raimond e Lili Pons. - Trattenimento, Danze, Concerto, Canzoni, nel giardino fiorito della Taverna - Ore 20,30.

REX (all'aperto) - MOZART. Un film di ardente passione, interpretato da John Loder. - Successo. (Dalle ore 20,30 nel giardino, se cattivo tempo in sala).

S. GIORGIO - LA FORTUNA DI DANZE. Film brillante divertente con Emma Gramatica, Germana Paolieri, Osvaldo Valenti. Successo. Ore 18.

IN TEMA DI PUBBLICITÀ

La pubblicità è sempre utile, qualunque sia l'articolo e il prodotto, in qualsiasi forma la si faccia! Sta all'industriale o al commerciante il saper scegliere il mezzo più adatto per arrivare a tutti coloro che potranno essere suoi clienti. Faccia egli le dovute considerazioni prima di intraprendere una via errata; consideri il pro e il contro e concluderà che tale mezzo l'«*offre particolarmente il giornale*».

Esso infatti arriva ovunque, entra in tutte le case, è letto da migliaia di persone di ogni categoria, ceto, età, Soffermatevi a pensare per quante mani e sotto quanti occhi passa una sola copia e raggiungerete delle cifre fantastiche!).

Pubblicità redditizia ed economica anche se la si vuol considerare in rapporto al numero degli occhi che la vedono ed alla sua efficacia.

Per la pubblicità nel nostro Quotidiano rivolgersi all'

UFFICIO PUBBLICITÀ

Via S. Francesco 1-g - Telefono 9-59

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 1. settembre 1939-XVII la Giunta Provinciale Amministrativa, ha preso i seguenti provvedimenti:

Affari approvati

PORDENONE Ospedale Civile: nomina assistente incaricato.
TOLMEZZO: Ospedale Civile: Modifica impianto frigorifero.
PORDENONE: Ospedale Civile: compenso dott. Javicoli.
COLLOREDO M. A.: Regolamento per l'esecuzione lavori e forniture in economia.
CERVIGNANO: Liquidazione spese bagni pubblici. Variazione bilancio.
ARTEGNA: Nomina guardia campestre provvisoria. Modifica bilancio.
PALMANOVA: Ratizzazione debito verso farmacia Foldini per forniture medicinali.
VALVASONE, E.C.A.: Incarico segretario.
VIVARO: Valutazione stato civile per promozioni personale dipendente.
TARVISIO: Aggiunta al regolamento organico.
MORTEGLIANO: Modifica regolamento organico.
CANEVA: Aggiunta al regolamento organico.
CERCIVENTO, E.C.A.: Compenso al segretario.
AIELLO: Variazione al regolamento organico.
SACILE: Esposto Pietro Fiorot circa riconoscimento quadrienni.
COMEGLIANS, GEMONA: Aggiunta regolamento organico.
AVIANO, REGOLATO, TALMASSONS: Modifica regolamento organico.
TAIPANA: Ostetrica condotta a riposo, gratificazione. Impiego maggiore entrata.
S. DANIELE: Collaudo macello.
CASARSA: Ricostruzione carriera applicato d'ordine Mario Bronzini.
PALMANOVA: Debito verso farmacista Corbato per fornitura medicinali.
POLCENIGO: Applicazione diritto statistica per imposte di consumo.
ROVEREDO IN PIANO: Modifiche art. 70 e 100 T. U. Finanza Locale.
TAVAGNACCO: Applicazione diritti statistica per imposte consumo.
PREPOTTO: Modifica tariffa imposte di consumo.
BRUGNERA: Modifica tariffa imposte di consumo.
REMANZACCO: Diritto statistica alle bollette imposte di consumo.
SOCCHIEVE: Contributo acquisto toro svizzero per miglioramento razza.
DOGNA: Diritti di statistica sulle bollette imposte di consumo.
ERTO CASSO, BAGNARIA ARSA, CASTELNUOVO, PRATA DI PORDENONE: Applicazione diritto accessorio di statistica.
UDINE, Casa Secolare Zitelle: Sistemazione casa colonica.
PRATO CARNICO: Applicazione diritto statistica.
CIVIDALE: Variazione tabella diritti accessori imposte di consumo.
LATISANA, FAEDIS, BICINICCO: Applicazione diritto statistica imposte consumo.
S. DANIELE: Diritti di statistica sulle bollette imposte consumo.
SACILE: Modificazione art. 70 e 100 T. U. Finanza Locale.
TALMASSONS, TREPPO GRANDE, TRAMONTI DI SOPRA, ZOPPOLA, S. QUIRINO, PONTEBBA, PREMARIACCO, PRADAMANO, CASSACCO, ENEMONZO, FIUME VENETO: Applicazione diritto statistica.
BERTIOLO: Storno fondi per aumento assegni al personale.
POCENIA: Variazione bilancio per aumento assegni al personale.
COMEGLIANS: Reimpiego somme introitate per affranco canoni enfiteuci. Modifica bilancio.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Modifica tabella diritti pesa pubblica.
ARTA: Anticipo per spese viaggio ad agenti indigenti.
PALMANOVA: Assunzione e corresponsione compenso ad applicato straordinario. Storno fondi.
TARVISIO: Prelevamento somma da libretto postale di risparmio per deficienza di cassa.
SUTRIO: Pagamento assistenza all'indigente Straulino. Istituzione articolo in bilancio.
FAEDIS: Liquidazione indennità viaggio ai dipendenti comunali.
FRISANCO: Variazione bilancio per pagamento debiti arretrati.
RUDA: Storno fondi.
OVARO: Pagamento passività arretrate. Modifica bilancio.
POVOLETTO: Liquidazione riparazioni all'acquedotto. Impinguamento dello stanziamento.
CIMOLAIS: Pagamento specifiche polizia uffici comunali ed ambulatorio. Storno fondi.
AZZANO DECIMO: Variazione bilancio 1939 e aumento assegni al personale.
FAEDIS: Variazione bilancio. Aumento assegni personale avventizio.
ARTA: Istituzione imposta di soggiorno. Modifica bilancio.
DOGNA: Tariffa imposta famiglia e industrie. Modifiche deliberazione 72 e 73 del 1 luglio 1939.
SAVOGNA: Variazione bilancio.
MOGGIO: Pagamento canoni arretrati servizio antincendi.
LATISANA, Ospedale Civile: Aumento retribuzioni al personale.
S. GIORGIO DI NOGARO: Liquidazione lavori straordinari.
PASIANO DI PORDENONE: Variazione bilancio per aumento assegni al dipendenti.
CHIONS: Storno fondi del bilancio per aumento assegni ai dipendenti.
PALMANOVA: Contributi al Comando G.I.L. di Fascio per il 1939.
ARTEGNA: Liquidazione spese indicatore catastale. Modifica bilancio.
CASARSA: Compenso al segretario.
PALMANOVA: Pagamento telefono terzo trimestre 1939. Storno fondi.
MEDUNO: Istallazione telefono negli uffici comunali.
BAGNARIA ARSA: Tariffa imposta bestiame.
MOGGIO UDINESE: Contributo straordinario alla scuola professionale di disegno. Modifica bilancio.
Tricesimo: Sussidio straordinario a Elisabetta Piazza per operazione chirurgica.
NIMIS: Affitto locali per le scuole di Cergneu Superiore.
CLAUZETTO: Ratizzazione debito all'Ospedale civile di Udine per spedalità arretrate.
PALMANOVA: Ratizzazione spedalità arretrate.
BERTIOLO: Corresponsione sussidio a Attilio Jacuzzi per cure gratuite della G.I.L. di Dogna.
DOGNA: Concessione gratuita di legname per sistemazione Colonia.
CIVIDALE: Contributo alla Sezione di Cividale dell'Associazione Volontari di Guerra.
RUDA: Contributo E.A.C.
VERZEGNIS: Concessione premio di natalità al messo scrivano.
LATISANA, Ospedale Civile: Premi rendimento.
ARTA: Spesa inaugurazione Stabilimento [illegible]. Storno fondi. — Acquisto tela per confezione bandiere, pagamento spesa.
GEMONA: Premio di natalità alla guardia Primo Castellani.
PONTEBBA: Acquisto volume sul Pordenone. Spesa.
BERTIOLO: Pagamento tassa e sopratassa di registro per deliberazioni varie aventi carattere contrattuale. Storno fondi da categoria diversa.
CAMPOFORMIDO: Premio di natalità al segretario comunale rag. Luigino Manfro.
MORUZZO: Contributo Colonia elioterapica.
CIVIDALE: Concessione premio di natalità all'affossatore Carlo Olivo.
PULFERO: Fornitura e riparazioni materiale scolastico. Liquidazione.
OSOPPO: Contributo al Dopolavoro locale.
AVIANO: Provvista straordinaria arredamento didattico scuole.
CIVIDALE: Concessione gratuita locali annessi alla scuola di Sanguarzo all'insegnante Giovanni Scubla.
DOGNA: Contributo per riparazione chiesa parrocchiale.
ARTA: Abbuono imposta consumo sui materiali da costruzione a Lucia Pittini ved. Barazzutti.
CAVAZZO CARNICO: Acquisto fondo per transito ghiaia cava da Giacomo Angeli.
CERVIGNANO: Sistemaz. strada località Demanio. Ricorso.
VARMO: Passaggio in proprietà del Comune particelle terreno espropriato per la costruzione strada Romans-Sterpo. Rogazione contratto definitivo.
RUDA: Acquisto divisa alla guardia U. O. Storno fondi.
MERETO di TOMBA: Vendita ritaglio stradale a Attilio Fioritto.
PULFERO: Fornitura legna per il riscaldamento aule scolastiche. Liquidazione
BUDOIA: Concessione sussidio alla locale Sezione di Tiro a Segno.
LATISANA: Contributo per la costruenda «Casa del Mutilato» a Udine.
RIGOLATO: Acquisto divisa alla guardia comunale provvisoria.
VARMO: Costruzione muro per il «Percorso di Guerra». Impiego maggiore entrata imprevista.
VIVARO: Assunzione spesa ricovero t.b.c. Ernesto D'Agnolo.
CAVAZZO CARNICO: Alienazione area comunale di are 20 ad Arturo Angeli.
MEDUNO: Contributo L. 800 al Patronato Scolastico (G.I.L.).
ROVEREDO IN PIANO: Pagamento fattura lavori alla locale Cooperativa di lavoro e modificazione bilancio
CASARSA: Premio di natalità a favore del messo comunale.
AVIANO: Premio di natalità allo applicato di concetto Gava A.

Affari vari

AMARO: Istituzione diritto d'urgenza sui certificati (rinvia).
AZZANO DECIMO: Modificazioni regolamento organico e pianta organica comunale (rinvia).
MONTEREALE CELLINA: Adeguamento trattamento economico ai dipendenti comunali (non approva).
PONTEBBA: Pagamento energia elettrica. Storno fondi (rinvia).
VILLA SANTINA: Riduzione 50 per cento sul canone derivazione acqua a favore delle famiglie numerose (rinvia).

Pordenone

Di un artista friulano scomparso

Si compie oggi il triste anniversario della morte di un artista friulano di larga fama conquistata all'estero Edoardo Cigolotti, decesso in Mendoza della Rep. Argentina.

Nato in Sedrano, nel pordenonese, 75 anni prima, da nobilissima famiglia, alquanto tardi potè svincolarsi dalle cure domestiche che assorbirono buona parte della sua gioventù, per realizzare il suo gran sogno, le sue belle attitudini, e con fervido ardore percorse gli studi all'Accademia di Venezia.

Ma se tardi iniziò gli studi, con la maturità dei propositi ne accelerò il ritmo, abbreviando l'epoca dei suoi primi successi, producendo dipinti ammirati dal pubblico ed elogiati dalla stampa.

Senonchè, purtroppo, il soggiorno di Venezia gli fu presto precluso da ristrettezze economiche, e Dio sà con qual dolore si staccò dalla incantevole città, meravigliosa pel culto dell'arte e si ritirò nella sua Sedrano!

Forte nell'avversità, in quell'isolamento non trascurò l'arte, che riprese con rinnovata lena, facendosi ammirare con qualche riuscitissimo ritratto. Ed a quest'epoca si deve la sua prima composizione «La Scuola» nel qual dipinto, che ho sempre presente, il Cigolotti rivelò qualità rare d'ambiente e nelle varie espressioni della scolaresca intenta all'insegnamento impartito con vero apostolato dall'insegnante, suocero dell'autore dell'ammiratissimo dipinto.

Perchè il Cigolotti, nel ritiro campestre, aveva preso moglie.

Col Cigolotti eravamo buoni amici, anche se lo superavo in età di parecchi anni. In quell'epoca, c'era un terzo e caro compagno, il giovanissimo Antonio Bornancin, artista valente e promettentissimo, decesso a 28 anni, quando i primi brillanti successi gli avevano spianato la via ad un sicuro avvenire nell'arte.

Ricordo con commozione qualche domenica trascorsa col Bornancin nell'ospitale, vetusta abitazione dei conti Cigolotti, accolti cordialmente dai venerandi genitori di Edoardo, dalla signora e dalle sorelle Ambiente interessantissimo, nel quale ancora si conservavano ricordi per la storia e la passata agiatezza della famiglia.

Ed ho presenti i bimbi, in scala, dell'Edoardo, dai grandi occhi azzurri, incantati alle nostre conversazioni, animate dal sussultante brio del Bornancin, dalle mie ribattute di freno, dalla serena parola, sempre buona, del Cigolotti.

A lungo andare, la fremente anima d'artista dell'Edoardo, si ribellò al relegamento fra i campi. Dopo un viaggio in Austria dove ebbe a dipingere alcune pregevoli pale d'altare, un bel giorno si apprese che aveva preso il volo per Costantinopoli, ove s'era fatto onore con la sua arte, ed era stato chiamato dal suo amico illustre artista Fausto Zonaro, padovano, mio compagno durante il comune pensionato di Roma già professore all'Accademia di Venezia ed allora Direttore di quell'Accademia Imperiale e pittore del Sultano.

S'erano incontrate nuovamente, sul Bosforo due grandi anime di artisti, due belle figure di gentiluomini.

Ritornò poi il Cigolotti per un periodo, in famiglia, ma la sua inesauribile, voglia d'ambiente che gli offrisse la possibilità di esplicare l'esuberante sua attività, lo decise ad accettare proposte che gli venivano d'oltre oceano e prese imbarco per Buenos Aires della Repubblica Argentina, ove ebbe liete accoglienze ed incoraggiamenti, ed ove ben presto il suo nome fu noto, le sue opere apprezzate.

Passò poi a Mendoza ove prese stabile dimora e vi rimase lunghi anni, con parecchie apparizioni in Patria, ad allietare l'amatissima famiglia e gli amici.

In Mendoza, rifulse presto il valore dell'artista geniale, specializzato nel ritratto, ed i primi dipinti colà esposti, gli procurarono la clientela più eletta di quella grande città e della vastissima zona.

Con l'amico Cigolotti s'è conservata buona relazione attraverso il tempo: ma egli mai parlava di sè, nelle sue lunghe lettere, tutte improntate a ricordi e desideri di notizie, ma io potevo essere bene informato da comuni amici colaggiù residenti, e dai giornali e riviste artistiche che essi mi inviavano, giornali e riviste che frequentemente avevano rilevanti motivi di elogio pel nostro artista tenuto in altissima considerazione, ne pubblicavano impresse le opere e tanto volte anche il ritratto dell'acclamato autore.

In una rivista si esaltava la modellazione di un grande busto di Giuseppe Garibaldi, poi fatto riprodurre nel bronzo da un gruppo di ammiratori: ma io ricordo un altro busto, in terracotta, modellato prima del suo volo oltre oceano, eseguito con tecnica sicura e somigliantissimo, quello del venerato suo genitore, il conte Francesco, collocato sulla sua tomba in Pordenone

Molto e meglio di quanto ho potuto far io, meriterebbe la memoria di questo eletto artista e gentiluomo, per onorarne la memoria nel compleanno del suo decesso: ma di proposito volli, pur facendo conoscere l'artista friulano poco noto nella piccola e grande Patria, rispettare la sua bella modestia, non ultima fra le sue elette virtù.

Alla vedova contessa Cigolotti, ai figlioli e più in particolare all'amico co. rag. Francesco, rinnovo le più affettuose condoglianze.

Gigi de Paoli

Rapporto alle Segretarie dei Fasci femminili

Ieri nel pomeriggio l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili alla presenza dell'Ispettore Federale e del Segretario politico, ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci Femminili di Pordenone, secondo le disposizioni impartite dalle superiori Gerarchie.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Corso Direttrici di Colonia

Tutte le fasciste dai 20 ai 38 anni che siano insegnanti oppure in possesso di Licenza di Scuola Media Inferiore sono invitate a partecipare al Corso per Direttrici di Colonia che si svolgerà a Lignano dal 5 al 10 settembre c. m. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del F. F. non oltre il 4 corrente.

Generosa offerta pro Colonie

Armando Boato in visita alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» ha offerto la somma di lire 500 a favore dei bambini poveri delle Colonie estive della G.I.L. pordenonese.

Il Comando G.I.L. di Fascio sentitamente ringrazia

Rinvio della gita dei mutilati

La Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, comunica ai soci che il pellegrinaggio ai campi di Battaglia del Piave fissato per il 10 corr. mese è stato rinviato a data da stabilirsi.

Nel Tribunale

Il cav. dott. Faustino Dell'Antonio, Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale è stato trasferito alla Procura del Re di Bolzano. Il cav. dott. Dell'Antonio resse con competenza e con passione per due anni la nostra Regia Procura dalla ricostituzione del nostro Tribunale fino alla nomina di Procuratore del Re titolare.

Egli fu anche il fondatore e presidente del «Patronato liberati dal carcere» dei quali fu il paterno soccorritore coadiuvato efficacemente dalla sua gentile signora. Egli lascia tra noi il più gradito e simpatico ricordo poichè la sua opera di magistrato coltissimo, giusto ed affabile gli aveva conquistato vivissime e larghe simpatie tanto nel Foro pordenonese quanto nella cittadinanza.

A lui il cordiale saluto di commiato

Promozione

Il camerata squadrista cent. cav. uff. Matteo Valenzuela, nostro capostazione titolare, è stato testè promosso capostazione principale.

Al caro camerata vivissime congratulazioni.

Stato Civile

Movimento dello Stato civile dal 25 al 31 agosto:

Nati maschi 2, femmine 7. Totale 9 nati, nati morti 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Bomben con Luigia Rotelli; Ruggero Boccalon con Virginia Antonini.

Matrimoni celebrati: Dovilio Verin con Maria Ferro; Angelo Marta con Rosa Fellet; Alvise Tomasi con Genoveffa Dell'Agnese.

Morti nessuno.

Riassunto settimanale: Nati vivi 9 Nati morti 1.

Al Teatro Estivo

Oggi e domani ultime rappresentazioni della compagnia di riviste comiche di Angelo Cecchelin.

Coppa Italia

Pordenone-S. Donà di Piave

(V. S.) - Domani domenica si inizieranno le competizioni valevoli per le eliminatorie della Coppa Italia. Questo torneo è dopo il campionato quello che più appassiona le folle sportive. Esso comprende tutte le squadre delle tre divisioni nazionali e si gioca con il sistema dell'eliminazione diretta. Viene disputato con molto entusiasmo dalle squadre minori alle quali dà la speranza e la possibilità di misurarsi con squdre di rango superiore e di goder quindi di un periodo magari breve, di celebrità in campo nazionale.

Stando alle previsioni il Pordenone dovrebbe ben figurare nella Coppa Italia. Esso è particolarmente addetto ai tornei ad eliminazione diretta: infatti è ancor vivo il ricordo del bel successo nella Coppa Venezia Giulia. Il suo solidissimo sistema difensivo gli permette di affrontare con sicurezza qualsiasi avversario ed in tornei siffatti, è la difesa quella che ha importanza capitale.

Il Pordenone nelle prime eliminatorie si incontrerà a San Donà di Piave con la squadra locale. L'aspettativa è fatta più intensa dal fatto che l'antagonista si trova anch'essa al suo primo campionato in serie C, e vi è così una certa rivalità tra le due squadre. La squadra di San Donà è riputata molto forte e quindi sarà una degna rivale della nostra che dopo un inizio incerto pare abbia trovato la giusta via.

L'infortunio di un fornaciaio

Il fornaciaio Antonio Prata di Bernardo, di 15 anni, occupato presso la fornace di Torre della Soc. An. Fornaci di Pasiano, mentre stava trasportando assieme ad un compagno una rotaia, questa gli cadde sul piede sinistro, producendogli ferite lacero-escoriate al lato dorsale del piede. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Si ferisce con un chiodo

L'operaia Ida Sartor di Raimondo da Pordenone di 16 anni, occupata presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Torre, si feriva con un chiodo nel raccogliere delle spole da una cassa. Riportò una ferita da punta alla mano sinistra che guarirà in una settimana.

In Fonderia

Alla Società An. Fonderia Industriale pordenonese il diciassettenne Silvio Bagnariol di Pietro, apprendista fonditore, da Cimpello, veniva colpito da una goccia di ghisa al polso della mano destra mentre si stavano eseguendo le gettate negli stampi. Riportò una ustione di secondo grado al polso, che guarirà in otto giorni.

SACILE

La «sagra dei osei»

Concerto bandistico corale

Stasera alle ore 21, vigilia della tradizionale annuale sagra dei osei, Sacile offre agli appassionati suoi visitatori che da ogni parte d'Italia qui si radunano un avvenimento artistico del tutto eccezionale consistente in un concerto della Banda cittadina, alla quale sarà aggregato il nuovo gruppo corale del Dopolavoro Aziendale G. Lacchin. Si tratterà quindi una massa di oltre centoventi esecutori.

Ricordiamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domani:

Ore 6.30: Prima visita della Giuria; 8: Seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi; 10: Gare di chioccolo al Teatro Zancanaro; 10: Tiro al piccione al campo sportivo. Tiri di prova; 13: Gran de tiro al piccione «Sagra dei Osei», L. 5000 di premi e coppa «Giuseppe Mantovani»; 16: Giro podistico di Sacile km. 3 circa; 20: Gran ballo all'aperto; 21: Concerto bandistico; 22: Grandioso spettacolo pirotecnico della premiata Ditta Steffan di Vittorio Veneto.

Riduzioni ferroviarie valevoli dal sabato al lunedì 50 per cento.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dott. Gregolin sita in via Roma.

MANIAGO

Manifestazione rimandata

La manifestazione automobilistica che doveva aver luogo domenica 3 corrente è stata rinviata a data da stabilirsi.

Gemona

Nel Fascio

I componenti il Direttorio ed i Capi Settore sono convocati alle ore 21 di questa sera, sabato 2 corrente, alla Casa del Littorio.

Dono di due composizioni musicali

Il maestro don Mario Roussel, professore di musica nel Seminario Maggiore di Udine, ha donato alla Scuola corale del Duomo la sua «Missa solemnis Sancta dei Genetrix» a tre voci dispari con accompagnamento di organo.

Il maestro don Oreste Rosso ha musicato un inno composto da autore ignoto gemonese (che dallo stile tutto personale, senza tema di sbagliare, si può affermare essere il prof. Marchetti).

Prove di oscuramento

Ieri sera si ha avuto l'esperimento di totale oscuramento antiaereo. Grazie all'attività svolta in proposito dalle Autorità competenti ed alla comprensione di tutti i cittadini, l'esperimento ha avuto un ottimo esito.

Nuovo magistrato

A sostituire provvisoriamente il dott. Mario Marasco è giunto nella nostra Pretura il cav. Eugenio Canessa, proveniente da Trieste.

Infortuni

Maria Teresa Colavizza di Gio Batta di 9 anni da Trasaghis, mentre si arrampicava su di un muro della casa di abitazione per distaccare un rampino, cadeva a terra producendosi una contusione alla regione parietale destra del cranio con traccia di ematoma. Fu giudicata guaribile in giorni 7.

— Per ferita lacero contusa strappata al braccio destro è stato accolto presso questo Ospedale Civile, il bambino Romeo Picco di Floriano di 8 anni da Bordano, che fu giudicato guaribile in giorni 10.

Il piccolo si produceva tale ferita nel saltare una siepe nei pressi della sua abitazione.

Furto di formaggio

Nella notte dal 28 al 29 agosto u. s., dall'abitazione di Paoluzzi Lorenzo fu Giovanni da Campo di Buia, sparivano 7 forme di formaggio cagionando un danno di lire 300 circa.

I carabinieri, recatisi sul luogo in seguito a denuncia del derubato, per gli accertamenti del caso, iniziavano subito le indagini, ma a tutt'ora non si è potuto giungere alla scoprimento dei presunti colpevoli.

Mercato

Ieri ha avuto luogo la fiera-mercato del primo venerdì del mese.

Data la magnifica giornata, si è notato un grandissimo afflusso di commercianti e di clienti in special modo forestieri.

Numerosi gli affari conclusi tanto sul mercato del bestiame come su quello delle merci.

TARCENTO

Corsi premilitari

Dal 1. al 15 settembre tutti i giovani delle classi 1921, 1920 e 1919 (non ancora chiamati alle armi) sono tenuti a presentarsi al Comando del Centro Premilitare (Casa della Gil, campo sportivo) per chiedere la loro inscrizione ai corsi premilitari del ciclo 1939-40.

Per i giovani assenti dal Comune, i genitori o chi per essi sono tenuti a fornire l'indirizzo dei giovani stessi al suddetto Centro premilitare

A questo Centro premilitare dovranno pure presentarsi per l'iscrizione i giovani del corso distaccato del Comune di Lusevera.

La sede rimarrà aperta durante il corrente mese tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 20 e nei giorni di sabato dalle 14 alle 20.

S. VITO al TAGL.

Chiusura del Nido di sole

Oggi, sabato, alle ore 17, avrà luogo la chiusura della Colonia «Pietro Battiston» che per un mese ha ospitato nel vasto campo delle nostre scuole elementari 280 organizzati della G.I.L.

All'ammaina bandiera del Nido di sole interverranno Autorità e gerarchie locali.

S. GIORGIO NOGARO

Corsi premilitari

Dal 1. al 15 settembre 1939-XVII presso il Comando del *Centro Premilitare* (Casa della *G.I.L.*) si svolgeranno le iscrizioni ai Corsi Premilitari obbligatori 1939-40 per i giovani nati negli anni 1919, 1920 e 1921.

Tutti coloro che avranno il diritto dell'esonero si presentino entro tale termine a detto Comando per la relativa domanda di esenzione.

Investito e scaraventato in un fosso da un'auto

Ieri il contadino Angelo Piasentier di Luigi nato a S. Giorgio di Nogaro di 47 anni, percorrendo in bicicletta la strada Carlino-S. Giorgio, era giunto nei pressi della frazione di Nogaro quando un'automobile proveniente dall'opposta direzione, e guidata dal proprietario Bruno Vinazzo di Luigi residente a Trieste, lo urtava col parafanghi sinistro, scaraventandolo nel fosso laterale. Riportava lesioni varie guaribili in giorni venti s. c.

S. DANIELE

Esercitazioni premilitari

Oggi nelle ore pomeridiane, sono convocati gli Avanguardisti nella Casa della G.I.L. per le esercitazioni del sabato fascista.

Spilimbergo

Dati demografici

Durante il decorso agosto in questo Comune si è verificato il seguente movimento demografico:

Matrimoni: Indri Pietro con Pezzetta Nevia, Donda Giuseppe con Cividin Anna, Giacomini Rinaldo con Faccin Augusta, Zanutti Giovanni con Baù Olinda, Cimarosti Giacomo con Osello Gemma, Peressutti Emilio con Zavagno Luigia. Totale matrimoni 6.

Nascite: maschi 10, femmine 11. Totale nati 21 di cui 4 da parti gemellari.

Morti: Bozzer Antonio fu Giuseppe ved. Zuliani anni 73; Merlo Luigi fu Giovanni 77, Cozzarizza Amalia fu Angelo ved. Fagotto 62, Martinuzzi Giovanni fu G. B. ved. Sarcinelli 63, Zannier Bonaventura fu Francesco 76, Marin Domenica in Donolo 53, Feriguttì Lucia ved. Rossi 58, Bortoli Santa ved. Mariutto 51, Antonini Angelo fu Domenico 77, Zilli Marta di Felice 24, Del Degan Mirella di Anilo 1, Bonutto Giacomo fu Giuseppe 75, Bisson Livio di Luigi giorni 3. Totale morti 13.

Emigrati 19, immigrati 68.

Propaganda agraria

L'Ispettore Agrario, dott. Fausto Missio, domani domenica secondo l'orario seguente terrà delle adunate di propaganda agraria, alle quali sono invitati ad intervenire tutti gli agricoltori: Aurava, ore 8 presso la Latteria Sociale; a Provesano, ore 9.30, presso la Sala del Dopolavoro; a Barbeano, alle ore 11, presso la Sala del Dopolavoro.

Cronaca mesta

L'altro ieri a Varese, dopo lunga e penosa malattia, è deceduto il camerata Felice Rovina che unitamente al fratello Walter, svolgeva nella nostra città importante attività industriale. La notizia ha destato vivo dolore in coloro che conoscevano le doti di mente e di cuore dello scomparso. Alla famiglia così duramente colpita le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Felice Rovina, il cav. rag. Antonio Tamai, gerente della Banca di Spilimbergo A. Tamai e C., ha fatto una oblazione di L. 200 all'Asilo Infantile. Per lo stesso scopo i fratelli De Marco hanno versato L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza e il cav. rag. Antonio Tamai, L. 50 alla Gil e L. 50 alla Colonia.

Inghiottisce varechina

Giuseppe Leonarduzzi di Sante sbadatamente l'altro giorno inghiottiva della varechina. Al nostro Ospedale gli vennero riscontrati sintomi di avvelenamento, con riserva di prognosi.

Morsicata da un cane

Venne ricoverata al nostro Ospedale Giustina Pillin di 37 anni in seguito alla morsicatura di un cane, alla regione posteriore del gomito destro. Il Primario del Pio luogo la giudicava guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Cividale

Ufficiali promossi

Il bollettino Ufficiale del Regio Esercito, fra le tante promozioni riporta le seguenti riguardanti ufficiali del 1. Reggimento Fanteria:

Ruolo Comando: maggiore Vittorio Fiore, promosso tenente colonnello; Ruolo mobilitazione: 1. capitano Ottorino Bonessa promosso maggiore.

Accertamento generale dei fabbricati urbani

In esecuzione al disposto del R. Decreto legge 13 aprile 1939 XVII n. 652, entro il 31 ottobre tutti i proprietari di fabbricati dovranno presentare denuncia della loro proprietà immobiliare.

Per il Comune di Cividale gli stampati necessari alla compilazione di dette denuncie si trovano a disposizione degli interessati presso il municipio ove apposito incaricato, a richiesta degli interessati stessi, provvederà alla compilazione delle schede stesse, dietro il pagamento di lire 1 per scheda.

E' opportuno che gli aventi obbligo alla denuncia non attendano gli ultimi giorni per la presentazione delle denuncie.

Infortuni

Pippo Zamolo di Pietro di 25 anni, operaio alle dipendenze dell'impresa S. A. Marigo, sollevando una tavola metteva la mano sopra un chiodo sporgente riportando una ferita penetrante al primo dito della mano destra. Ne avrà per giorni 7.

—Cesare Rolatti fu G. Batta di 33 anni, operaio alle dipendenze della medesima ditta, rimaneva invece impigliato con la mano sinistra fra la carrucola e la corda metallica con le quali veniva sollevata una carriola di bitumo.

Riportava ferite lacero contuse al quarto e quinto dito della mano stessa con sollevamento del polpastrello e dell'unghia del quinto dito e del polpastrello del quarto dito. Ne avrà per giorni 13 s. c.

REMANZACCO

Beneficenza

La famiglia Feletig, per onorare la memoria di Giuseppe Feletig, ha fatto una oblazione al Fascio di lire 100.

Il Commissario straordinario del Fascio, nel ringraziare la famiglia Feletig, ha devoluto la somma pro opere assistenziali.

Per onorare la memoria del camerata Giuseppe Feletig, hanno versato al locale Fascio, pro fini assistenziali: nob. rag. Gaetano Albini Podestà, lire 20; sorelle Vidoni 10; geom. Luigi Cargnello 10; Gio Batta Braidotti, maresciallo 8, Alpini, 10; maresciallo Michelutti 10; Domenico Venuti 10; famiglia Musoni 10; ing. Guido Randich 10; Ermenegildo Bassi 5.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Attendendo la Triestina

Domani dunque al Moretti avremo il primo incontro della stagione, ospite la Triestina che in questa settimana ha intensificato la sua preparazione agli ordini di Monti e che verrà a Udine per collaudare le sue rinnovate forze contro i bianco-neri della capitale del Friuli

Non sappiamo ancora con quali effettivi la Triestina sarà presente sul campo Moretti, ma da indiscrezioni possiamo assicurare che Monti sarà accompagnato a Udine da una quindicina di giocatori, tra i quali vi saranno tutti i titolari per la grande disputa che ormai batte alle porte. Dopo la trasferta di Udine che è attesissima negli ambienti sportivi di Trieste, i rosso-alabardati si presenteranno il 10 settembre al Littorio per essere opposti alla squadra dell'A. C. Verona che, come l'Udinese, crediamo abbia numeri sufficienti per collaudare la formazione che vedremo in gara nel campionato 1939-40.

Gli sportivi friulani che vivono queste giornate di alta tensione e di travolgente attesa per gli avvenimenti politici internazionali, non hanno però trascurato di interessarsi anche delle manifestazioni sportive ed è certo che essi domani accorreranno in massa a sorreggere i beniamini bianco-neri.

CICLISMO

La leva della velocità oggi al "Moretti" (ore 16.30)

Quest'oggi sulla pista in terra battuta del Moretti si svolgerà la gara di campionato provinciale per la leva della velocità riservata ai corridori giovani fascisti anche tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana delle classi 1916-17-18-19-20-21 e 1922.

La riunione avrà inizio alle ore 16.30. Le iscrizioni alla gara dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo Federale non oltre le ore 12 del giorno 2 settembre XVII e sono gratuite.

Il Campionato Provinciale ciclistico di velocità su pista si svolgerà sulla distanza di metri 1000, con batterie, ricuperi, ottavi, quarti, semifinali e finali. Premi sino al quinto classificato.

La prova sarà valida per la formazione della squadra del Comando Federale di Udine che parteciperà al Campionato Interfederale di velocità. Le operazioni preliminari avranno luogo al Polisportivo Moretti, lato tribune, alle ore 15.

TIRO A VOLO

Le gare di Sacile

A Sacile, organizzate dall'O.N.D. avranno luogo domani 3 settembre le gare di tiro per il Gran Tiro al Piccione «Sagra dei osei» per la Coppa Giuseppe Mantovani (valore L. 2000), vinta nel 1938 dal sig. Carlo Zagnoni di Udine, alle ore 10 si inizieranno i tiri di prova ed alle ore 13.30 la gara che è dotata di premi di L. 5.000 così suddivisi: 1. premio L. 1700; 2. L. 1000; 3. lire 700; 4. L. 500; 5. L. 400; 6. lire 400; 7. L. 300 (4 piccioni a metri 25, gara a m. 27. Iscrizione lire 100, reiscrizione L. 50, marca piccione L. 12).

Direttore di tiro: cav. Umberto Viotto; giuria da nominarsi sul campo. Le iscrizioni si chiudono alla fine del secondo turno della reiscrizione. Vige il regolamento della F.I.T.A.V. La direzione si riserva di portare al programma quelle modifiche che riterrà opportune per il buon andamento della gara fermi restando premi ed entrature. La coppa G. Mantovani verrà aggiudicata al tiratore che per due volte nel triennio avrà vinto il primo premio.

TENNIS

I campionati giuliani

Quest'oggi, come annunziato, avranno inizio sui campi del tennis Patrizio i campionati giuliani a cui prenderanno parte alcuni fra i migliori giocatori della zona.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

DIRETTORIO della V. ZONA (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 1 del 29 agosto XVII)

Campionato Federale di I.a Divisione di Zona

Sono aperte le iscrizioni al Campionato Federale di I. Divisione 1939-1940 al quale possono partecipare:

a) Le Società che disputarono il Campionato di I Divisione 1938-39;
b) Le Società che abbiano disputato dei Campionati di S. P. o di nuova costituzione.

Le domande dovranno essere presentate al Direttorio di Zona entro e non oltre il 24 settembre a. c. accompagnate dall'importo di lire 500 (per tassa associazione annuale e tassa inscrizione al Campionato).

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di Società aventi pendenze finanziarie verso gli Enti Federali o Società consorelle e quelle non accompagnate dalle tasse relative od inviate dopo il termine prestabilito.

Il Campionato avrà inizio con la data dell'8 ottobre p. v.

A) Campionato potranno partecipare le Società che disputarono il Campionato di I. Divisione 1938-39, la vincente il Campionato di II. Divisione 1938-39 e le squadre riserve od allievi delle Società iscritte ai Campionati di Divisione Nazionale Serie A, B, e C. Le Società di II. Divisione e quelle di nuova costituzione o provenienti dalla S. P. potranno pure parteciparvi, previa approvazione del Direttorio Federale. Le Società verranno suddivise in due gironi a carattere viciniore.

Ammissione Società alla F.I.G.C. - Le Società della Sezione Propaganda e quelle di nuova costituzione per ottenere l'affiliazione alla F. I. G. C. debbono presentare domanda di ammissione sugli appositi moduli in distribuzione presso il Direttorio di Zona, corredandola dai documenti seguenti: a) Statuto e Regolamento; b) Elenco dei componenti il Consiglio Direttivo; c) Documentazione della disponibilità di un campo di giuoco regolamentare.

Attività Società S. P. - Le Società affiliate alla Sezione Propaganda nel l'anno sportivo 1938-1939 debbono ritenersi decadute dai loro diritti. Quelle di esse che desiderano rinnovare la loro affiliazione alla Sezione Propaganda così come le Società di nuova costituzione che intendono affiliarvisi, dovranno rivolgersi ai Direttori locali nella cui giurisdizione hanno sede.

Detta regolarizzazione dovrà avvenire entro il mese di settembre p. v. dopo tale data i Direttori locali vorranno reprimere qualsiasi attività illegale.

Cartellini federali. - Si rammenta che presso questo Direttorio sono in vendita i cartellini federali 1939-1940 al prezzo di lire 1 ciascuno. Le richieste dovranno venire accompagnate dal relativo importo.

Si tenga presente che per tutti i giocatori della F.I.G.C. (già tesserati o nuovi tesserandi) occorrerà un nuovo cartellino, dovendo la segreteria federale, con lo scadere del quadriennio, procedere alla rinnovazione generale del casellario.

Tesseramento giocatori alla S. P. - Si dà atto che per i soli nuovi tesserandi alla S. P. occorrerà il nuovo cartellino, mentre per i già tesserati che non cambiano Società sarà sufficiente far rinnovare la vecchia tessera.

Bolli C.O.N.I. 1940 - I bolli C.O.N.I. 1940 sono in vendita presso questo Direttorio al prezzo di lire 1.50 ciascuno. Le Società potranno ritirarli direttamente oppure richiederli per posta, versandone l'importo. Il bollo C.O.N.I. rimane obbligatorio per tutti i soci e dirigenti delle società della Sezione Propaganda che federali fatta eccezione per quelle di Divisione Nazionale A e B, che dovranno invece prelevare direttamente dalla Sezione Federale i bolli speciali loro occorrenti.

SEZIONE DI PROPAGANDA

Giurisdizione Direttori locali S. P. - Si delimina come segue la giurisdizione dei Direttori locali dipendenti dalla V.a Zona: 1) Direttorio di Udine: provincia di Udine escluso l'ex circondario di Pordenone; 2) Direttorio di Pordenone, ex circondario di Pordenone; 3) Direttorio di Gorizia provincia di Gorizia (escluso la zona del Vipacco); 4) Direttorio di Monfalcone, zona del Monfalcone e zona sud del Friuli (Cervignano); 5) Direttorio di Trieste, provincia di Trieste ad esclusione della zona di Monfalcone, zona nord della provincia dell'Istria (da Capodistria a Pirano) e zona del Vipacco; 6) Direttorio di Pola, provincia dell'Istria esclusa la zona nord (da Capodistria a Pirano); 7) Direttorio di Fiume, provincia del Carnaro.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Henderson ricevuto da Ribbentrop

LONDRA, 2 (mattina)

La « Presse Association » apprende da fonte autorizzata che l'ambasciatore britannico è stato ricevuto iersera a Berlino da von Ribbentrop.

Tutti i giornali mettono in speciale rilievo il comunicato diramato al termine della riunione del Consiglio dei ministri italiano.

Da ieri sera ha avuto inizio l'oscuramento completo di Londra e di tutti i centri industriali del Paese. L'ammiragliato annuncia inoltre che alcuni semafori ed altri segnali luminosi galleggianti per guidare la navigazione sono stati spenti a partire da ieri sera. Tutto il servizio ferroviario della Gran Bretagna gestito da quattro compagnie è passato sotto il controllo dello Stato.

In vari ambienti veniva fatta ieri sera una proposta, che però non si è ancora concretata, tendente ad estendere il numero dei componenti il Governo, chiamando a farne parte i due capi dell'opposizione. Si annuncia intanto che il Parlamento tornerà a riunirsi oggi alle 16.45 e probabilmente anche domenica.

Il comitato esecutivo del partito laburista ha pubblicato un manifesto nel quale, dopo avere dichiarato di approvare le decisioni del Governo britannico, aggiunge che il laburismo inglese non ha nulla contro il popolo tedesco ed ora che il dado è tratto, userà tutta la propria influenza per assicurare una pace che sia in accordo con i suoi principi.

Stasera sarà pubblicato un «Libro bianco» contenente tutta la corrispondenza passata fra la Gran Bretagna e la Germania in questi ultimi giorni.

I giornali mettono in rilievo un dispaccio da Washington secondo cui il Presidente Roosevelt ha dichiarato di ritenere che gli Stati Uniti potranno restare estranei alla guerra in Europa. Il presidente si è riservato di prendere decisioni in merito alla neutralità degli Stati Uniti.

Enfatico proclama del Presidente polacco

VARSAVIA, 1.

Il presidente della Repubblica ha pubblicato un enfatico proclama al popolo polacco nel quale lo incita alla lotta « contro il nemico secolare della Polonia ».

Come il Reich ha organizzato la difesa interna

BERLINO, 1.

L'eccezionalità del momento hanno spinto gli organi germanici preposti all'alimentazione e all'economia a prendere misure precauzionali di vasta portata. A ventiquattro ore dalla decisione di controllare il consumo e la distribuzione di alcuni generi alimentari, dei prodotti dell'industria tessile e del carbone, tutti i cittadini tedeschi sono entrati in possesso dei tagliandi destinati al prelevamento dei generi citati. Se si tiene presente che le riserve accumulate dagli organi centrali tedeschi per fronteggiare qualsiasi evenienza bastano a soddisfare il consumo di un periodo di tempo indefinito, risulta evidente che queste misure abbiano carattere preventivo e smentiscano le voci tendenziose destinate ad incoraggiare le illusioni polacche e a fare il giuoco delle Potenze del cosi detto accerchiamento.

Malgrado tutto molti generi di prima necessità, quali il pane, la farina, le patate, le uova e il cacao potranno essere ritirati senza necessità dei tagliandi. La limitazione si riduce così ai generi alimentari di alto valore nutritivo come carne, latticini, grassi ed olio e quei generi voluttuari come caffè e tè. Il quantitativo massimo distribuito per questi gruppi di generi è al di sotto della media annuale, ma supera per alcune categorie il quantitativo normale.

In base al nuovo sistema di distribuzione le persone addette ai lavori pesanti riceveranno, per esempio, un quantitativo di carne che supera di 12 chilogrammi all'anno la media accertata nel 1937. La distribuzione del latte, inoltre, è regolata in modo tale che i bambini e le puerpere otterranno un quantitativo di poco inferiore alla media generale. Il consumo medio registrato nell'anno 1937 per lo zucchero supera solo del 10 per cento il quantitativo distribuito ora con i tagliandi. Nel periodo della preparazione delle conserve per il consumo familiare la razione di zucchero è stata aumentata di un chilogrammo a mese e persona. I buoni per l'acquisto di stoffe, biancheria e scarpe vengono rilasciati a domanda dagli organi competenti; lo stesso vale per la distribuzione dei carburanti e dei lubrificanti. Questi ultimi saranno distribuiti soltanto alle imprese di importanza economica primaria e agli utenti di servizi di pubblica utilità quali i tassì, i medici, ecc.

Energiche misure del Governo ungherese

BUDAPEST, 1.

Il Presidente del Consiglio conte Teleki nel giornale ufficiale pubblica un proclama con il quale, dopo un riferimento all'attuale difficile situazione europea e alle misure prese da numerosi Stati fra cui anche parecchi neutrali per assicurare la tranquillità del Paese, fra cui la continuità della produzione e la regolarità della vita, annuncia che anche il Governo ungherese prende decisioni eccezionali che sembrano necessarie per il mantenimento della pubblica pace e per la continuità della vita economica in Ungheria. Il conte Teleki afferma che per garantire ulteriormente la calma e il sangue freddo manifestati dalla opinione pubblica ungherese davanti a tutto il mondo il Governo è deciso ad impedire tutto ciò che possa turbare la vita materiale e spirituale del Paese. Precisa poi che saranno emanate disposizioni governative sull'attribuzione dei poteri straordinari al Governo sulla restrizione del diritto di riunione e associazione, sull'espulsione e sul confino, sulla confisca di certe materie, sulla sospensione di certe prescrizioni relative ai lavoratori e ai datori di lavoro, sulla fissazione dei prezzi, sulla censura di stampa. Il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo attende che il popolo ungherese cerchi di facilitare con tutte le forze il lavoro delle autorità per l'interesse della collettività e dei singoli.

I giornali pubblicano con caratteri di scatola il discorso del Fuehrer al Reichstag e la legge sulla annessione di Danzica alla Germania. L'Esti Ujsag, organo governativo scrive che la responsabilità di questa situazione ricade interamente sul Governo polacco il quale non ha voluto prendere in considerazione le proposte tedesche. Dopo aver rilevato che nessuna di tali proposte germaniche era tale da ferire l'orgoglio della Polonia il giornale dichiara che non vi è persona di buon senso che non possa comprendere e giustificare l'atteggiamento della Polonia.

Serenità fascista nelle terre dell'Impero

ADDIS ABEBA, 1.

Con decreto viceregale odierno è stato vietato, a partire dalle ore 24 del giorno 4 settembre, la circolazione in servizio privato delle autovetture, dei motocicli, dei motofurgoncini e delle autovetture comunque trasformate o adattate ad autocarri, in servizio privato e per trasporto di merci. E' pure vietato il funzionamento dei gruppi elettrogeni privati per illuminazione elettrica. Eventuali permessi saranno rilasciati dai governatori competenti, per ogni singolo territorio di loro spettanza, a coloro che ne avessero assoluto e accertato bisogno. Tutta la popolazione dell'Impero segue gli avvenimenti con serenità fascista, quotidianamente intenta alle sue opere e orgogliosa di servire la Nazione.

Difesa egiziana

CAIRO, 1.

Il Capo del Governo ha annunciato che è in preparazione una legge per la limitazione degli abusi di stampa. Il Ministero della difesa ha vietato il sorvolo del territorio egiziano agli apparecchi militari stranieri e ha limitato il sorvolo agli apparecchi civili. Il Ministero dell'interno ha disposto una speciale vigilanza sugli stranieri che giungono in Egitto in visita turistica. L'«Haram» informa che la gioventù musulmana e l'associazione giovane Egitto hanno deciso di organizzare una giornata di preghiere in suffragio delle vittime della rivoluzione palestinese. Tale giornata si svolgerà il 8 settembre. Il giorno 27 c. m. saranno aperte le sottoscrizioni in favore degli arabi della Palestina. Si segnala che la popolazione musulmana del Marocco ha deciso di partecipare alla sottoscrizione. La direzione del museo egiziano ha provveduto al trasporto nei sotterranei delle più preziose collezioni faraoniche. Lunedì notte si svolgeranno nella capitale manovre improvvise di difesa passiva con oscuramento totale della città. Il simulato attacco aereo si svolgerà nella intera provincia della capitale compresa la zona di Ghizeh, Embabeh e le piramidi di Helman.

Gli italiani abbandonano il Marocco francese

TANGERI, 1.

Date le eccezionali misure politico-militari stabilite nel corso al Marocco francese, e la crescente diffidenza delle autorità del Protettorato verso le masse italiane, molti italiani incominciano ad affluire a Tangeri.

A quei nostri connazionali che chiedono documenti per viaggiare le autorità francesi rilasciano ordinariamente un visto per l'uscita dal Marocco, ma entro i cinque giorni dalla partenza, il che equivale ad evitare materialmente il loro ritorno.

E' chiaro che tali misure mirano specialmente a spogliare gli italiani, della maggioranza, di ritornare nel Marocco.

Dai principali porti marocchini continuano a partire piroscafi carichi di truppe verso la Francia. I continenti militari sono composti in gran parte di elementi indigeni.

Emozione nel Belgio

BRUSSELLE, 1.

Le notizie relative all'inizio delle ostilità tra la Polonia e la Germania hanno prodotto una grande emozione fra la popolazione belga, emozione che è stata in parte diminuita dalla dichiarazione formale del Governo del Reich di rispettare l'integrità degli Stati indipendenti e neutri, ribadita nel discorso del Fuehrer.

L'atteggiamento del Governo belga corrisponde alle aspirazioni di tutta la popolazione e sono per questo apprezzate le misure militari ed economiche che il Governo continua ad adottare per difendere l'indipendenza del Paese contro qualunque aggressore. Nei circoli autorizzati si crede che in seguito agli avvenimenti internazionali le misure d'ordine militare verranno condotte e portate al massimo per giungere in breve tempo alla mobilitazione generale, così è già stato fatto in Olanda ed in Svizzera.

La Svizzera mobilita

BERNA, 1.

Il Consiglio federale ha ordinato per domani la mobilitazione generale dell'esercito.

Si annuncia che quando le operazioni di mobilitazione generale saranno ultimate, la Svizzera avrà sotto le armi circa 400 mila uomini. La notizia che la Francia ha riaffermato il rispetto della neutralità elvetica è giunta finalmente da Parigi dopo due giorni che il ministro di Svizzera a Parigi aveva notificato la dichiarazione del Consiglio federale.

Un'ora di colloquio del Santo Padre col Card. Maglione

ROMA, 1.

Stamane il cardinale Maglione, Segretario di Stato, si è recato di buon mattino a Castel Gandolfo. Il Papa che, dopo aver celebrato la messa, era rimasto più a lungo del consueto assorto in preghiera, ed era stato telefonicamente informato dalla Segreteria di Stato degli ultimi avvenimenti, ha subito ricevuto il porporato e si è intrattenuto con lui a colloquio per oltre una ora. Il Papa ha poi ricevuto l'ambasciatore del Brasile e il Ministro del Guatemala.

In Segreteria di Stato si sono recati stamane gli ambasciatori del Belgio e della Francia e il Segretario dell'Ambasciata di Spagna.

L'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede stamane stessa è partito per Varsavia.

La carne abolita il giovedì e il venerdì

ROMA, 1.

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di regolare la distribuzione delle carni, ha disposto che a partire dalla prossima settimana sia vietata la vendita delle carni macellate di qualsiasi genere nei giorni di giovedì e venerdì e che sia vietata anche la somministrazione di pietanze a base di carne durante gli stessi giorni nei ristoranti pensioni, trattorie; circoli, alberghi, vagoni ristoranti, ecc.

Proibizione alla cottura pomeridiana del pane

ROMA, 1.

In base ad analoghe proposte delle competenti organizzazioni sindacali, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che a partire da lunedì p. v. venga proibita la cottura pomeridiana del pane.

Il prezzo dello zucchero rimane invariato

ROMA, 1.

La voce di un aumento della tassa di fabbricazione sullo zucchero è completamente infondata. Il prezzo dello zucchero rimarrà inalterato.

L'atteggiamento turco

ISTANBUL, 1.

L'ambasciatore turco a Londra proveniente da Ancara proseguirà per l'Inghilterra per rioccupare il suo posto. Anche il nuovo ambasciatore a Berlino partirà stasera per raggiungere la sua sede. Il dott. Braun, rappresentante della Reichsbank, è giunto a Istanbul diretto ad Ancara ove avrà importanti colloqui col Governo turco.

Nei circoli politici si accorda importanza a quest'arrivo. Secondo informazioni provenienti da Ancara il Governo turco richiamerebbe fra poco sette classi di uomini tra i 28 e i 35 anni delle legioni dell'Egeo e della Tracia. Il Governo ha vietato a partire da oggi qualsiasi esportazione e transito in Turchia di carburanti.

I negoziati anglo-turchi per la conclusione del patto di assistenza che riunisce le promesse sino ad ora verbali di mutuo aiuto sono, a quanto si apprende da Londra, entrati nella fase conclusiva, e si crede prossima la firma del patto stesso. Il patto si crede sarà assai più complesso e completo di quello anglo-polacco.

I richiami secondo le norme dei contratti di lavoro

ROMA, 1.

Si apprende che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato in data odierna alle organizzazioni sindacali, precise disposizioni con le quali viene stabilito che in applicazione dei contratti collettivi in merito alle disposizioni del D. L. 15 giugno 1936 n. 1374, i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti a esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali.

Punti fermi

ROMA, 1.

Sulla soglia dei grandi eventi odierni, il « Giornale d'Italia » scrive che è necessario fissare pacatamente i fatti essenziali per riconoscere le posizioni delle parti in conflitto e le responsabilità di ognuno.

« Il problema dei rapporti fra la Germania e la Polonia — continua il giornale — nella loro fase acuta fu aperto fra il marzo e l'aprile scorso, quando il Governo di Berlino propose al Governo di Varsavia una formula nuova di intesa più giusta e sicura espressa dal piano che Hitler rivelò poi nel suo discorso al Reichstag del 29 aprile scorso: restituzione di Danzica con i suoi 400.000 abitanti tedeschi alla Germania, concessione alla Germania di un diritto di strada e ferrovia indipendente attraverso il territorio del corridoio per assicurare la diretta e stabile comunicazione fra il Reich e la Prussia orientale, creazione di una larga zona franca nel porto di Danzica a beneficio del commercio polacco, rispetto germanico di tutti i confini polacchi consacrato in un trattato di non aggressione di [illegible] anni.

« Queste proposte erano giuste, moderate, risolutive e mentre imponevano alla Polonia la rinuncia ad un breve territorio tedesco, le assicuravano la pace e una feconda collaborazione con la Germania. Ma il Governo polacco non ha raccolto l'invito germanico e ha ceduto invece il passo alla Gran Bretagna la quale, attribuendosi un titolo di protettore che il trattato di Versaglia e la costituzione di Danzica non le consentono, è intervenuta nel conflitto e lo ha rapidamente esasperato, irrigidendo la Polonia nella resistenza ».

A questo punto il « Giornale d'Italia » nota che Hitler fu premuto dagli eventi e da una attitudine provocante ed aggressiva della Polonia. Egli non ha voluto precipitare gli eventi. Ha voluto dare tempo e occasioni a Varsavia per la riflessione e il pieno uso delle responsabilità, e poichè il Governo britannico, mettendo avanti alla vitale, più urgente questione della sostanza una questione di procedura e di forma, pur senza contestare e anzi, implicitamente riconoscendo il diritto nazionale della Germania, aveva ripetuto l'insistente invito a negoziati diretti fra la Germania e la Polonia, Hitler ha voluto anche accogliere questo suo suggerimento, ma fino al termine fissato per l'inizio dei negoziati nessun rappresentante autorizzato polacco si è presentato a Berlino.

« Nessuna comunicazione è stata fatta da Varsavia. L'ambasciatore di Polonia a Berlino ha anzi dichiarato di non aver poteri e istruzioni per avviare qualsiasi conversazione. Ma invece da parte polacca sono aumentate le provocazioni e le aggressioni ed è avvenuta la mobilitazione generale.

« Evidentemente la Polonia ha voluto sfuggire ad una precisa definizione dei suoi diritti e dei suoi doveri al verdetto delle popolazioni del corridoio, agli elementi concreti di un giudizio europeo. In queste condizioni non rimaneva alla Germania che opporre fatti ai fatti, visto che le [illegible] negato il terreno per le ultime parole, ed opporre violenza a violenza nella difesa del diritto nazionale ».

Qui il « Giornale d'Italia » si chiede se c'è ancora posto per un'azione di pace e se ci sia anzitutto piuttosto per un ritorno al buonsenso nei campi di quelle correnti che hanno portato a questo conflitto.

« La storia dell'imminente domani risponderà a questi quesiti e rivelerà di ciascuno le responsabilità che nessun equivoco e nessuna manovra potranno occultare al severo giudizio della civiltà europea.

« L'Italia si è prodigata fino a che ha potuto per evitare questa guerra. Spetta alle altre Potenze di circoscriverla ».

Come appare Danzica da ieri riunita al Reich tedesco

DANZICA, 1.

Questa Danzica, da oggi annessa al Reich, è stata partorita da due organismi che si sono dimostrati esiziali per la ricostruzione pacifica del mondo: la conferenza di Versailles e la Società delle Nazioni. Di qui gli incidenti, le tensioni, il rovesciamento di influenze, la sovrapposizione di poteri e di nazionalità, le vibrazioni della costituzione e il ribollimento costante di passioni e di interessi che costituiscono il ventennio di vita di questa cosidetta «città libera».

Il forestiero che qui giunga o per via di terra o per via d'acqua, non prova tuttavia l'impressione di trovarsi in un minaccioso vespaio. La città si stende al limite d'un territorio tutto dune e praterie, tagliato da stagni grigi ravvivati dai voli delle anitre selvatiche e da cupi boschi ammantati di caprifoglio: un paesaggio, insomma, da poeta crepuscolare. Grava su di esso come un sempiterno autunno anche se il sole, tratto tratto, riesca a dargli un tono di morbida dolcezza. La Vistola, giunta alla fine del suo corso, si stende pigra in questa terra con larghe e languide sinuosità, percorsa da lunghe teorie di pesanti e nere abetaie. Talvolta, nella distesa dei campi, si scorgono ancora le case basse, dai muri bianchi di calce e dal tetto nero che ricordano i «casoni» di cui resta ancora qualche esemplare nelle «valli» del Veneto e che qui sono una caratteristica dei luoghi.

La piazza del Municipio

Oltre le ultime dune percorse dall'aspro vento del Baltico, spuntano i campanili e le torri gotiche di Danzica. La città non si stende sulle rive del mare ma alla distanza di sei o sette chilometri dalla spiaggia sabbiosa e s'adagia sui margini della Vistola la cui principale foce è situata più ad oriente e che qui allunga un braccio morto, il ramo occidentale del delta cui s'abbranca il Mottlan ingrossato dal Redaune. Questa rete di corsi d'acqua, essi pure suddivisi e raccordati da canali, danno a Danzica il carattere di una città sorta su un sistema di piccole isole. Dovunque trovate dei ponti, dei vecchi ponti, che al visitatore superficiale possono ricordare Venezia.

La città ha tuttavia un suo carattere, una sua personalità che la differenzia da qualsiasi altra, anche se le guide turistiche premano sul tasto pubblicitario chiamandola la Venezia del Baltico. La sua bellezza non manca di fasto, ma è scura, cupa. Conserva un certo qual aspetto aristocratico un po' greve che le viene forse dai tempi della Lega Anseatica che ne creò la prosperità nei secoli passati e che le han lasciato in credito tante case nobilissime il cui frontone triangolare è caratterizzato da specie di scalee laterali. I maestosi pianerottoli esterni a foggia di terrazzo sono adorni di strane sculture: vi si vedono degli amorini fra i nastri o le rose oppure delle teste di coccodrillo che lanciano fiamme dalle fauci aperte. E le facciate sono varie di pietre colorate su cui il tempo ha steso la sua patina scura e di pietre lavorate bizzarramente. Le strade, strette e sinuose, sono un campionario di stili architettonici sui quali domina il Medioevo e il Rinascimento.

Il cuore di Danzica batte sulla piazza del Municipio, cesellato dai tagliapietra gotici e fiamminghi, con la sua torre che coi suoi 80 metri di altezza si slancia nel cielo brumoso con i suoi arabeschi, le sue freccie, le sue lanterne. Ai piedi del Municipio monumentale si slarga un quadro di palazzi patrizi che formano una scena evocatrice del passato più nobile e più lontano. La chiesa di Santa Maria, la Marienkirche, edificio del XV secolo, eleva la sua mole non molto lontano, su una piccola altura da cui domina la città come una fortezza. Dà l'impressione di essere stata costruita in secoli di ferro, sia per la difesa che per la preghiera. Le sue mura scure, nude, da cui s'alzano delle piccole torri, si armonizzano coi lontani bastioni che cingono la città e che sorgono dalle acque morte su cui si rispecchia il volo dei colombi. Un Lutero di pietra si rizza in mezzo alla sua monumentale navata e i dannati dipinti da Memling si contorcono tra le fiamme.

Il porto fluviale

In questa città su cui è così sensibile l'impronta del passato, il presente è caratterizzato — come si è detto — dalle bandiere dalla croce uncinata. I rigidi scherpos dalle uniformi color kaki e dal bracciale con la svastica ordinano la circolazione di una grossa città di provincia di 240 mila abitanti che le passioni politiche tengono vivi e svegli e il cui eco è particolarmente sensibile nei caffè dell'Adolf Hitler-Strasse e della via dei Tigli.

Il porto fluviale di Danzica si stende fino al mare dove l'avanporto di Neufdarwasser, dalle dighe di rosso granito, lo protegge dai venti e dall'insabbiamento. Il rumore dei rimorchiatori, il traffico delle chiatte, i vapori che possono risalire sino alla città, l'odore salmastro delle acque, le grue che chinano le loro braccia agili e potenti, le strade coi loro piccoli caffè dai mobili lucenti e adorni di porcellane tutto concorre a creare una «atmosfera» potente che ha valso a Danzica una riputazione tale da affiancarla ad Anversa, ad Amsterdam, ad Amburgo.

E all'estremità del porto si stende una lingua di terra, la Westerplatte, lingua di terra polacca che qualche anno fa suscitò inquietudini internazionali avendovi i Polacchi scaricata una quantità di munizioni per uno scopo allora misterioso.

E così il turista, preso fino a questo punto dal fascino della città, comincia a ripensare come al destino di questo angolo del mondo possa essere legato il destino di milioni e milioni di uomini....

La Germania contro l'automatismo delle alleanze

BERLINO, 1.

La *Corrispondenza Diplomatica* scrive:

« Mentre l'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino esprimeva l'interesse del suo Governo ad una soluzione pacifica della controversia germano-polacca, in conversazioni destinate a facilitare l'intesa reciproca, altri ambienti londinesi sembrano aver agito in un altro senso.

« E' tuttavia certo — secondo notizie in tal senso del Daily Telegraph *e di giornali svedesi — che, nello stesso momento in cui lo scambio di vedute germano-britanniche era in piena attività, l'Inghilterra suggeriva a Varsavia di decretare la mobilitazione rafforzata.*

« Un tal procedimento non sarebbe nuovo da parte britannica; si ricorda il 21 maggio 1938 quando, su una parola d'ordine dell'Inghilterra, fu proclamata la mobilitazione ceca. Si ricorda ugualmente il fatto che, mentre il Fuehrer e Chamberlain si sforzavano ancora a Godesberg per trovare una soluzione, Londra dichiarò a Praga di non potersi più assumere la responsabilità di sconsigliare al Governo ceco di mobilitare.

«Lo straniero ha sovente comparato il caso della Cecoslovacchia con quello della Polonia. Effettivamente esiste una analogia. I due paesi, dovendo la loro superficie smisurata soltanto alla grazia degli alleati del 1918, hanno voluto provare la loro ragione di essere con la disposizione a servire in qualunque momento i dittatori di Varsavia, sopratutto quando si è trattato di combattere o di provocare la Germania. E' stato nefasto che, in tutti e due i casi, le Potenze occidentali abbiano rafforzato nei Governi cecoslovacco e polacco l'idea di questa emissione, senza avere la previdenza e la responsabilità di comprendere la realtà dell'Europa centrale.

« E, come il Governo di Benes è stato incoraggiato fino all'ultimo momento all'ostilità ed alla ostinazione nei confronti della Germania, si sostiene oggi con ogni sorta di garanzie, l'inflessibilità della Polonia, facendo finta nello stesso tempo di voler venire ad una intesa. Qualunque piega prendano ora le cose, non si potrà esimere la responsabilità dell'Inghilterra, dovuta a questo atteggiamento equivoco, allo spirito di una politica che, in spregio di tutti gli avvertimenti, ha firmato ancora una volta la cambiale in bianco data alla Polonia.

« La Nazione inglese e la Nazione francese vedono il loro destino e la loro pace abbandonati a questo nefasto automatismo delle alleanze, per cui la politica della Polonia può spingere in qualunque momento alla guerra. Ma esse avranno ugualmente ascoltato la vasta proposta del Fuehrer, mediante la quale sarebbe garantita la pace nell'oriente europeo.

« L'Inghilterra e la Francia, ritornando ad una politica ragionevole da quella delle garanzie e dell'accerchiamento, potranno contare inoltre su un regolamento altrettanto ampio delle relazioni germano-britanniche o su una stabilizzazione definitiva delle relazioni germano-francesi. Sarebbe così creata una pace europea nella quale tutte le Nazioni potrebbero riunirsi dato che essa garantirebbe i diritti naturali di tutte».

Conflitto al confine mongolo - mancese

Numerosi attacchi nipponici duramente respinti dai russi

MOSCA, 1.

Secondo un comunicato dello Stato Maggiore delle truppe mongolo-sovietiche della Repubblica popolare della Mongolia, dal 5 al 17 agosto si sono verificate nella regione ad oriente del fiume Khaljngol scaramuccie di piccoli gruppi di esploratori appartenenti alle truppe mongolo-sovietiche e nippo-mancesi. La aviazione giapponese durante questo periodo ha tentato a parecchie riprese di penetrare in territorio della repubblica popolare di Mongolia, ma questi tentativi sono stati respinti dall'aviazione mongolo-sovietica. In seguito ai combattimenti aerei che sono stati impegnati, respingendo le incursioni degli aeroplani giapponesi, l'aviazione mongolo-sovietica ha abbattuto dal 5 al 17 agosto 35 aeroplani giapponesi. Essa ha perduto 7 apparecchi.

Il 17 agosto le truppe nippo-mancesi, dopo avere ricevuto rinforzi, attaccarono le posizioni delle truppe mongolo-sovietiche sulla riva orientale del fiume Khaljngol ma dopo tre giorni di lotta furono respinte sulle posizioni di partenza e obbligate a passare alla difensiva.

Dal 12 al 18 agosto le truppe nippo-mancesi, accerchiate su due lati dalle truppe mongolo-sovietiche e avendo subito gravi perdite in effettivi ed equipaggiamenti, sono state liquidate. Liquidando le truppe nippo-mancesi, le truppe sovietico-mongole si sono impadronite per un totale di 140 pezzi di artiglieria e di mitragliatrici, di 9000 fucili e di numeroso altro materiale bellico.

L'aviazione mongolo-sovietica ha abbattuto 164 aeroplani giapponesi. Inoltre il 28 agosto l'aviazione mongolo-sovietica ha abbattuto 11 aeroplani avversari senza subire perdite. Il 29 agosto 8 aerei giapponesi furono abbattuti. L'aviazione mongolo-sovietica perdette un aeroplano e dil 30 agosto furono abbattuti 21 aeroplani giapponesi, mentre l'aviazione mongolo-sovietica perdeva un apparecchio.

29 posti a concorso nella ragioneria militare

ROMA, 1.

Con decreto del Ministero della Guerra, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 agosto, è stato indetto un concorso per esami a 29 posti di viceragioniere d'artiglieria (grado 11 gruppo B). Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da lire 6, e corredate dai documenti dovranno pervenire al Ministero della Guerra (direzione generale personali civili e affari generali - div. pers. civile) entro il termine di 160 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

Gli Stati nordici per la neutralità

OSLO, 1.

I ministri degli Esteri di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia che si sono qui riuniti mercoledì e giovedì, hanno esaminato la situazione europea. Essi hanno constatato il pieno accordo per la messa in atto della assoluta neutralità degli Stati nordici in caso di un eventuale conflitto europeo e hanno altresì esaminato i progetti elaborati precedentemente per la collaborazione economica dei Paesi nordici in caso di conflitto mondiale.

I ministri continueranno i loro sforzi per tenersi fuori da ogni conflitto.

Un rapporto del Segretario del Partito alle Fiduciarie femminili dei Guf

ROMA, 1.

NEI GIORNI 30 E 31 AGOSTO, IL SEGRETARIO DEL P.N.F., PRESENTE IL VICE-SEGRETARIO DEI G.U.F., HA TENUTO RAPPORTO NEL PALAZZO DEL LITTORIO ALLE FIDUCIARIE DELLE SEZIONI FEMMINILI DEI GRUPPI FASCISTI UNIVERSITARI. IL RAPPORTO SI E' INIZIATO CON LA LETTURA DELLE RELAZIONI SULLE ATTIVITA' E SUGLI SVILUPPI DELLE ORGANIZZAZIONI FEMMINILI UNIVERSITARIE FASCISTE.

DURANTE LA DISCUSSIONE CHE NE E' SEGUITA E' STATA AUSPICATA UNA SEMPRE MAGGIORE COLLABORAZIONE FRA LE SEZIONI FEMMINILI DEI G. U. F. E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI FEMMINILI DEL P.N.F.

E' STATA INOLTRE PROPOSTA LA ISTITUZIONE DI SPECIALI CORSI DI CULTURA FASCISTA, ALLO SCOPO DI PREPARARE PIU' INTENSAMENTE LE FASCISTE UNIVERSITARIE ALLA VITA DELLE ORGANIZZAZIONI DEL REGIME.

SI E' CHIESTO INFINE CHE NELLE SEZIONI FEMMINILI DEI G.U.F. E ATTRAVERSO DI ESSE L'EDUCAZIONE FAMILIARE E DOMESTICA DELLE FASCISTE UNIVERSITARIE VENGA COMPLETATA E PERFEZIONATA.

AL TERMINE DEL RAPPORTO, CHE SI E' APERTO E CHIUSO COL SALUTO AL DUCE, IL SEGRETARIO DEL PARTITO HA RIASSUNTO LA DISCUSSIONE, IMPARTENDO LE DIRETTIVE CHE DOVRANNO ESSERE SEGUITE NELL'ATTIVITA' DELLE SEZIONI FEMMINILI DEI G.U.F. E' STATA INFINE ACCLAMATA UNA DICHIARAZIONE NELLA QUALE LE FIDUCIARIE DELLE SEZIONI FEMMINILI A NOME DI TUTTE LE FASCISTE UNIVERSITARIE HANNO AFFERMATO LA FIEREZZA DI SERVIRE NEL NOME DEL DUCE LA RIVOLUZIONE DELLE CAMICIE NERE ED HANNO AFFERMATO ANCORA IL LORO ORGOGLIO PER I COMPITI CHE IL PARTITO ASSEGNA ALLE FASCISTE UNIVERSITARIE NEL QUADRO DELLA VITA NAZIONALE E PER I DOVERI E LE RESPONSABILITA' CHE AD ESSE SPETTANO, SPECIALMENTE IN QUESTO MOMENTO IN CUI SONO GARANZIA DI VITTORIA TANTO LA PREPARAZIONE NELLE ARMI, QUANTO LA SERENA DISCIPLINA E LO SPIRITO DI SACRIFICIO E DI SOLIDARIETA' SOCIALE DELLE FAMIGLIE ITALIANE.

DOPO AVERE RESO OMAGGIO AL SACRARIO DEI CADUTI NEL PALAZZO DEL LITTORIO, LE FASCISTE UNIVERSITARIE SI SONO RECATE INQUADRATE IN PIAZZA VENEZIA DOVE HANNO ASSISTITO AL CAMBIO DELLA GUARDIA.

I Giovani fascisti del Comando di Udine sulla via del ritorno

MONACO DI BAVIERA, 1.

I cinquanta giovani fascisti del Comando federale di Udine hanno sostato a Monaco di ritorno da Norimberga. Nella mattinata di oggi i giovani fascisti hanno visitato la mostra d'arte tedesca. Nel pomeriggio, dopo una rapida visita alla città compiuta in torpedone, il reparto è stato ricevuto nella bella Casa del Fascio dal segretario di zona D'Amato e dalle principali autorità politiche e cittadine. I giovani fascisti lasciano domani la terra tedesca dopo avere percorso sulle sue strade circa 400 chilometri e aver trovato in ogni paese ed in ogni città spontanee manifestazioni di cordiale simpatia.

Domani al Brennero, dove giungeranno verso mezzogiorno, i giovani fascisti prenderanno congedo dai camerati giovani hitleriani del Tirolo che li hanno accompagnati in tutte queste settimane. Il reparto proseguirà quindi per Udine.

59° genetliaco della Regina d'Olanda

AMSTERDAM, 1.

Ha avuto luogo la celebrazione del genetliaco della Regina che ha compiuto il 59.o anno di età. Quantunque date le circostanze eccezionali fosse stata proibito ogni carattere di festività esteriore all'avvenimento che in Olanda viene ogni anno celebrato con imponenti manifestazioni, una folla immensa si è data convegno a Solstdijk alla villa del Principe Bernardo dove attualmente la Regina ha fissato la sua residenza, improvvisando una grande manifestazione. Le città sono pavesate a festa ed in serata una folla cospicua circola per le vie del centro, rompendo il grigiore della atmosfera che ha impresso un tono alla vita pubblica in questi ultimi giorni.

Notizie brevi

IL PROFESSORE BOHR al quale fu aggiudicato un premio Nobel di fisica ha inventato un nuovo tipo di apparato per somministrare l'ossigeno che si è dimostrato efficacissimo nei casi di avvelenamento col gas. L'Istituto di cui è a capo il professore ha approntato in pochi giorni 5000 apparati.

Un aeroplano di nazionalità sconosciuta è stato visto precipitare e scomparire in mare a Bergen. Le imbarcazioni accorse hanno raccolto quattro cadaveri in parte carbonizzati. Si suppone si tratti di un aeroplano inglese.

Le comunicazioni aeree fra Bruselle, Berlino, Londra e Parigi, sono state interrotte.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	1. settem.	31 agos.
Parigi	47.40	47.75
Londra	83.15	83.05
New York	19.05	19.—
Belgio	327.—	323.75
Olanda	1022.—	1015.—
Svizzera	433.75	430.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.10	72.20
Rendita 5%	90.75	90.80
Redim. 1934 3.50%	67.05	67.10
Redim. 5% immobil.	91.90	91.90
Buoni Tesoro 1940	98.70	98.80
» » 1941	100.—	100.05
» » 1943	89.80	89.90
» » 1944	95.40	95.60
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.70	90.70
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	444.—	444.—
E.L.F.E.R. 4.50%	452.—	453.—
Pubbl. util. 6%	489.—	490.—
Pubbl. util. s. tel 6%	493.—	493.—
Credito Nav. 6.50%	500.—	501.—
Edison em 931 6%	507.—	507.—
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	503.—	503.—
Soc. eser. telef. 6%	492.—	493.—
Azioni		
La Centrale	978.—	985.—
Mediterranee	495.—	488.—
Meridionali	811.—	802.—
Coton. Cantoni	3245.—	3245.—
Coton. Olcese	478.—	470.—
Tessuti stampati	880.—	869.—
Linif. Canap. Naz.	546.—	537.—
Manif. Rossari-Varzi	600.—	585.—
Manif. Rotondi	438.—	436.—
Manif. Tosi	74.—	77.50
Manif. Coton. Merid.	236.—	237.—
Unione Manif.	298.—	297.—
Lanif. Gavardo	550.—	540.—
Lanif. Rossi	2450.—	2405.—
Lanif. Targetti	80.—	79.50
Cascami seta	315.—	308.—
Chatillon	73.50	71.75
Snia Viscosa	343.50	342.—
Ansaldo	44.50	42.75
Ilva	207.75	206.75
Monte Amiata	350.—	358.—
Montecatini	164.50	162.25
Dalmine	154.—	151.—
Breda	325.—	321.75
Bianchi	100.—	97.—
Isotta Fraschini	14.50	14.37
Fiat	458.—	455.50
O.M.I. già Reggiane	68.—	67.—
Adriatica di Elettr.	177.—	172.25
C.I.E.L.I.	337.—	333.50
Dinamo	348.—	346.—
Edison	317.50	315.—
Edison postergate	230.—	230.—
Elettrica Bresciana	324.—	326.—
Valdarno	204.—	199.50
Emiliana	371.—	661.—
Forze Idr. Liguria	139.50	142.—
Cisalpina priv.	140.—	141.—
Cisalpina ord.	139.50	141.—
Seso	86.50	86.50
Sip	54.25	54.75
Tirso	125.50	126.—
Vizzola	468.—	459.50
Merid. Elettr.	307.50	308.—
Terni	235.—	231.—
Unes	10.37	10.50
Tecnomasio It. B.B.	102.50	100.—
Distillerie Italiane	192.—	182.50
Eridania	582.—	573.—
Raffin. Lig. Lomb.	695.—	695.—
Romana Zuccheri	85.—	84.50
A.N.I.C.	95.—	95.—
Fondi Rustici	94.—	98.25
Beni Stabili Roma	209.—	208.—
Comp. It. Gr. Alb.	50.50	52.—
Cementi Bergamo	255.—	244.—
Pirelli Italiana	1685.—	1658.—
Pirelli e C.	600.—	589.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »